



Relazione finanziaria semestrale
consolidata Gruppo Save
al 30 giugno 2015
Save S.p.A.

2015



Relazione finanziaria semestrale
consolidata **Gruppo SAVE**
al 30 giugno 2015

Sommario

3	Composizione Societaria SAVE S.p.A.
3	Consiglio di Amministrazione SAVE S.p.A.
4	Collegio Sindacale SAVE S.p.A.
5	Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2015
34	Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 <ul style="list-style-type: none">• Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata• Conto Economico Separato consolidato• Conto Economico Complessivo consolidato• Rendiconto finanziario consolidato• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
40	Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato
102	Prospetti supplementari <ul style="list-style-type: none">• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali• Prospetto dei rapporti con parti correlate
106	Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-<i>bis</i> del D. L.gs. 58/98

SAVE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato
Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera
Viale G. Galilei n. 30/1
REA Venezia n. 201102
Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Controllo della società

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di SAVE S.p.A., con partecipazione superiore al 2% alla data del 30 giugno 2015 sono i seguenti:

AZIONISTA DIRETTO	% Possesso
MARCO POLO HOLDING S.R.L.	40,12
SAN LAZZARO INVESTMENTS SPAIN SL	20,08
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	8,26
SAVE S.P.A.	6,43
PROVINCIA DI VENEZIA	4,84
SVILUPPO 73 S.R.L.	4,46
FONDAZIONE DI VENEZIA	2,20
SVILUPPO 91 S.R.L.	2,12
COMUNE DI TREVISO	2,09
MERCATO	9,40

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2015 ed in carica alla data del 30 giugno 2015:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente e Amm. Delegato
Monica Scarpa	Amm. Delegato
Paolo Simioni	Amm. Delegato
Alberto Angeloni	Consigliere *
Maurizio Cereda	Consigliere * (B)
Massimo Colli	Consigliere *
Alberto Donzelli	Consigliere (B)
Maria Leddi	Consigliere *
Francesco Lorenzoni	Consigliere
Giorgio Martorelli	Consigliere * (A)
Ronald P. Spogli	Consigliere * (B)
Paola Tagliavini	Consigliere * (A)
Sandro Trevisanato	Consigliere * (A)

- * Consigliere indipendente.
- (A) Componente del Comitato Controllo e Rischi.
- (B) Componente del Comitato per la Remunerazione.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2015 ed in carica alla data del 30 giugno 2015:

Nominativo	Carica
Antonio Aristide Mastrangelo	Presidente
Nicola Serafini	Sindaco effettivo
Lino De Luca	Sindaco effettivo
Paola Ferroni	Sindaco effettivo
Silvio Salini	Sindaco effettivo *
Paola Cella	Sindaco supplente
Marco Salvatore	Sindaco supplente

* In carica in regime di *prorogatio*, e sino all'indicazione del nominativo del nuovo sindaco effettivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Società di revisione contabile

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 29 aprile 2014)

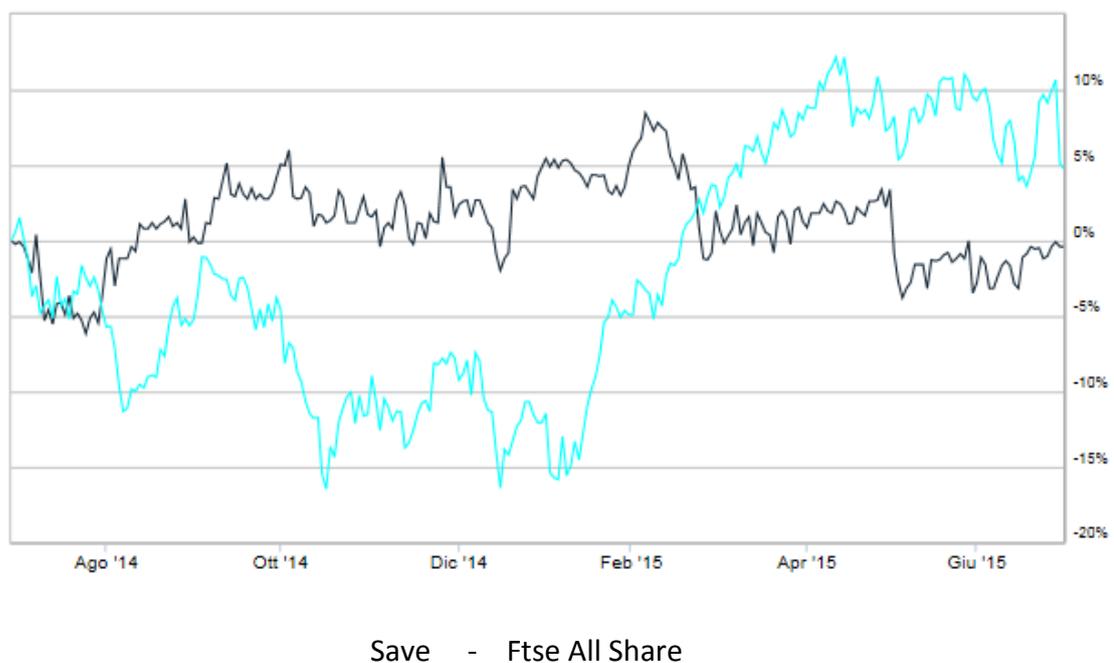
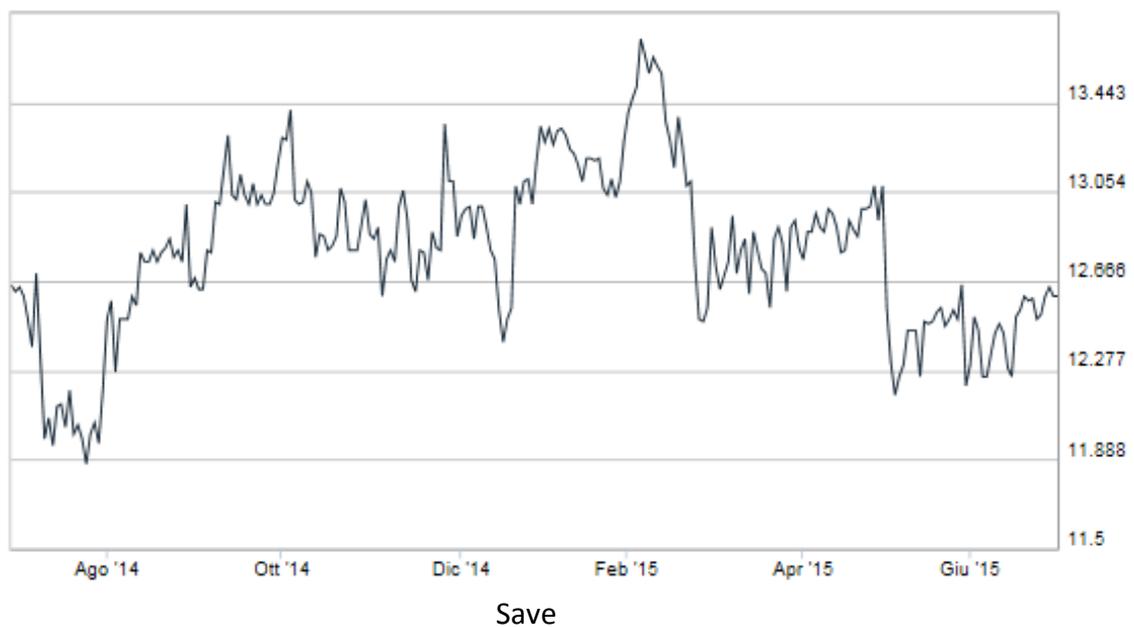
Relazione intermedia sulla gestione

L'andamento del titolo

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Save nel corso del primo semestre 2015 anche confrontato con l'indice FTSE IT All-Share, e si riscontra una quotazione ufficiale pari ad Euro 12,54 per azione alla data del 30 giugno 2015.

A tale data la capitalizzazione di Borsa risultava pari a circa Euro 694 milioni.

Di seguito viene indicata la dinamica del titolo Save anche confrontata con l'andamento dell'indice Ftse All Share.



Dati consolidati in sintesi

(in milioni di Euro)	06 2015	06 2014 (I)	VAR. %	12 2014
Ricavi	74,2	69,9	6,1%	150,6
EBITDA*	29,7	25,5	16,3%	60,0
EBIT**	20,2	17,8	13,9%	44,3
Risultato netto	12,2	10,8	12,3%	42,0
Capitale Fisso Operativo da <i>Continuing Operations</i>	441,3	271,2	62,7%	392,7
Capitale circolante netto operativo da <i>Continuing Operations</i>	(48,4)	(17,9)	170,3%	(34,7)
Capitale investito netto da <i>Discontinued Operations</i>	0,0	92,2	-100,0%	24,5
Capitale investito netto***	392,9	345,5	13,7%	382,5
PATRIMONIO NETTO	223,4	224,5	-0,5%	241,0
Posizione finanziaria netta da <i>Continuing Operations</i>	169,5	109,1	55,4%	141,5
Posizione finanziaria netta da <i>Discontinued Operations</i>	0,0	11,9	N.A.	0,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	169,5	121,0	40,1%	141,5
EBIT/Ricavi (ROS)	27,3%	25,4%		29,4%
EBIT/Capitale investito netto in <i>Continuing Operations</i> (ROI)	N.A.	N.A.		12,4%
PFN/Patrimonio netto - Gearing	0,76	0,54		0,59

(I) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato di seguito:

* Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

** Si precisa che per "EBIT" si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

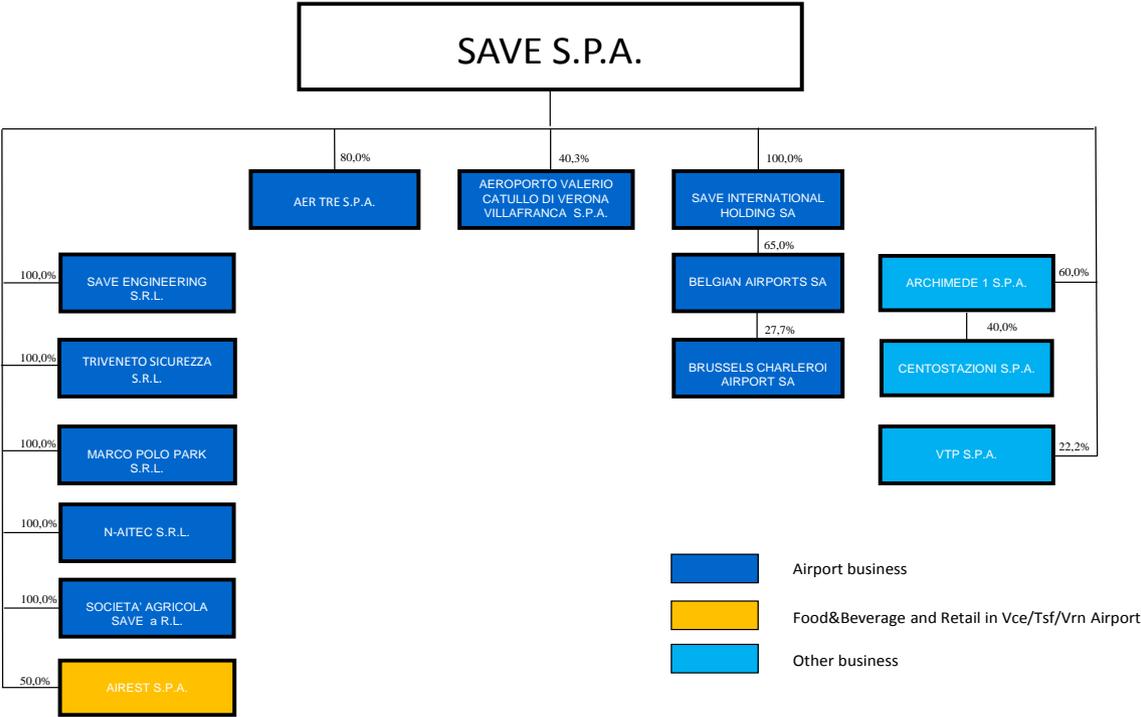
*** Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma del "Capitale circolante netto" (somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali) e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi.

Il Gruppo SAVE

SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l’Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l’aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell’aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell’aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre società che operano nel settore aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati.

Riportiamo di seguito l’organigramma del Gruppo SAVE delle principali società operative al 30 giugno 2015.



Andamento del mercato

I primi sei mesi del 2015 hanno confermato quei tiepidi segnali di ripresa che si erano evidenziati sul finire dello scorso anno.

Nel complesso le condizioni dei mercati finanziari e valutari continuano a sostenere la ripresa economica e la dinamica dei prezzi. L'azione intrapresa dalla Banca Centrale Europea comincia a raccogliere i risultati auspicati ottenendo, per la prima volta dalla fine dello scorso anno, un ritorno a maggio ad un'inflazione positiva pari allo 0,3%, indice di un mercato in ripresa.

Anche in Italia prosegue la graduale ripresa dell'attività economica, trainata dalla domanda interna e da un miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie. Gli investimenti che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008 hanno segnato un aumento, con i primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni¹.

In questa situazione generale, si conferma una dinamica del traffico aereo che nel settore dei passeggeri non risulta più così legato alle vicende macroeconomiche delle diverse aree. Anche nel primo semestre il traffico europeo, come comunicato da ACI Europe, risulta in robusta crescita rispetto allo stesso periodo 2014 con un incremento che dovrebbe superare il 5% in media, con un differenziale ridotto tra i risultati dei paesi EU e quello dei paesi extra EU, che invece avevano trainato il comparto nei periodi di maggiore criticità.

In Italia i dati di traffico, comunicati per i primi cinque mesi del 2015, risultano anch'essi in crescita, stimolato da vettori *low costs* che hanno cominciato ad operare anche dagli aeroporti principali, con un incremento del 5,1% rispetto allo scorso esercizio.

In questo contesto il sistema aeroportuale Venezia-Treviso ha superato per la prima volta nel primo semestre quota 5 milioni di passeggeri con una crescita del 3,2%.

¹ Fonte: Bollettino Banca d'Italia

Fatti di rilievo del semestre

Nel corso del semestre è stata completata l'operazione Airest-Lagardère che ha comportato l'uscita di SAVE da tutte le attività gestite da Airest all'infuori degli aeroporti in cui opera il nostro Gruppo.

Infatti, al termine delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto ("*call option*") da SAVE del 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE.

Conseguentemente Airest S.p.A., società partecipata al 50% da SAVE S.p.A. e LSTR Food Services Italia S.r.l., a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015 e della scissione sopra descritta, controlla ora tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona attraverso oltre 50 punti vendita.

Analisi dei risultati consolidati

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	06 2015		06 2014 (*)		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	74.173	100,0%	69.900	100,0%	4.273	6,1%
Per materie prime e merci	770	1,0%	649	0,9%	121	18,6%
Per servizi	17.051	23,0%	18.095	25,9%	(1.044)	-5,8%
Per godimento di beni di terzi	4.198	5,7%	4.099	5,9%	99	2,4%
Costo del lavoro	21.755	29,3%	20.727	29,7%	1.028	5,0%
Oneri diversi di gestione	748	1,0%	825	1,2%	(77)	-9,3%
Totale costi operativi	44.522	60,0%	44.395	63,5%	127	0,3%
EBITDA	29.651	40,0%	25.505	36,5%	4.146	16,3%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	3.785	5,1%	3.481	5,0%	304	8,7%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	3.399	4,6%	2.088	3,0%	1.311	62,8%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	1.810	2,4%	1.591	2,3%	219	13,8%
Perdite e rischi su crediti	104	0,1%	254	0,4%	(150)	N.A.
Accantonamenti per rischi e oneri	322	0,4%	325	0,5%	(3)	-0,9%
Totale ammortamenti e accantonamenti	9.420	12,7%	7.739	11,1%	1.681	21,7%
EBIT	20.231	27,3%	17.766	25,4%	2.465	13,9%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.846)	-2,5%	(2.496)	-3,6%	650	-26,0%
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	(237)	-0,3%	1.311	1,9%	(1.548)	N.A.
Risultato ante imposte	18.148	24,5%	16.581	23,7%	1.567	9,5%
Imposte	5.972	8,1%	5.737	8,2%	235	4,1%
Utile/(Perdita) di periodo	12.176	16,4%	10.844	15,5%	1.332	12,3%
Minorities	(126)	-0,2%	(162)	-0,2%	36	-22,2%
Risultato netto di Gruppo	12.050	16,2%	10.682	15,3%	1.368	12,8%

(*) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

Il valore dei **ricavi** del semestre si è attestato su di un importo di Euro 74,2 milioni, in crescita del 6,1% rispetto ai valori del primo semestre 2014. Il dato si riferisce principalmente all'attività svolta dal Gruppo negli scali di Venezia e Treviso e risulta così dettagliato:

EURO / 1000	06/2015				06/2014 (*)				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	
Diritti e Tariffe Aeronautiche	47.605	41.751	5.854	0	43.555	38.331	5.224	0	4.050	3.420	631	0	9,3%
Deposito e Movimentazione	1.370	1.370	0	0	1.488	1.488	0	0	(118)	(118)	0	0	-8,0%
Handling	1.107	582	525	0	1.044	472	572	0	63	110	(47)	0	6,0%
Ricavi Aeronautici	50.082	43.703	6.379	0	46.087	40.292	5.796	0	3.995	3.411	584	0	8,7%
Biglietteria	59	23	36	0	51	35	16	0	8	(12)	20	0	15,7%
Parcheggi	5.830	5.243	587	0	5.463	4.926	537	0	367	317	50	0	6,7%
Pubblicità	976	927	49	0	954	924	30	0	22	3	19	0	2,3%
Commerciale	13.033	11.752	1.281	0	12.334	11.097	1.237	0	699	655	44	0	5,7%
Ricavi Non Aeronautici	19.898	17.945	1.953	0	18.802	16.982	1.820	0	1.096	963	133	0	5,8%
Altri ricavi	4.193	1.962	153	2.078	5.010	2.881	159	1.970	(817)	(919)	(6)	108	-16,3%
Totale Ricavi	74.173	63.610	8.485	2.078	69.900	60.155	7.775	1.970	4.273	3.455	710	108	6,1%

(*) A fronte di una più puntuale rappresentazione dei dati nell'esercizio 2014 relativi a ricavi aeronautici e non aeronautici, il periodo di confronto è stato oggetto di una riclassifica dai "Ricavi non aeronautici" ai "Ricavi aeronautici" per complessivi Euro 0,5 milioni.

I fenomeni di maggiore rilievo, che hanno inciso sulla voce in esame, sono rappresentati da:

- crescita dei *ricavi aeronautici* pari a circa 4 milioni di Euro (+8,7%) per effetto dell'aumento delle tariffe concordate per lo scalo di Venezia e dell'incremento del traffico passeggeri a sistema pari a un +3,2%. I minori ricavi derivanti dall'attività

di gestione merce trovano quasi totale compensazione dall'attività di *handling* di aviazione generale legata all'aumento del traffico;

- crescita dei *ricavi non aeronautici* pari a circa 1 milione di Euro (+5,8%) con un andamento ben al di sopra, in particolare a Venezia, dell'incremento del traffico conseguito nel periodo grazie ai risultati delle diverse attività commerciali presenti nell'aeroporto (+0,7 milioni di Euro, +5,7%) e dei parcheggi (+0,4 milioni di Euro, +6,7%)
- riduzione della voce *altri ricavi* principalmente determinata dalla mancanza di circa 1 milione di Euro di ricavi non ricorrenti contabilizzati nel periodo di confronto.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a 29,7 milioni di Euro, in crescita del 16,3% rispetto al primo semestre 2014. L'aumento del costo del lavoro pari a circa 1 milione di Euro è stato compensato da un risparmio in termini di costi per servizi, di cui circa 0,8 milioni di Euro relativi a costi sostenuti nel 2014 per attività di acquisizione/cessione di partecipazioni.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 20,2 milioni di Euro rispetto ai 17,8 milioni di Euro del primo semestre 2014 (+13,9%). L'aumento del Risultato operativo lordo è stato parzialmente assorbito dall'aumento della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per circa 1,6 milioni di Euro determinato dalle maggiori immobilizzazioni in essere.

La **gestione finanziaria** riporta un saldo negativo pari a 2,1 milioni di Euro rispetto al saldo sempre negativo di circa 1,2 milioni di Euro del primo semestre 2014. A fronte di un miglioramento del saldo degli oneri e proventi finanziari, che passa da un costo di 2,5 milioni di Euro del 2014 ad un costo netto di 1,8 milioni di Euro nel primo semestre 2015, si registra un minor contributo dalla valutazione dei risultati delle partecipazioni che passa da un saldo positivo di 1,3 milioni di Euro a un saldo negativo di 0,2 milioni di Euro del primo semestre 2015. Tale risultato sconta il contributo sostanzialmente azzerato nel periodo di BSCA per effetto degli stanziamenti prudenziali a fronte della sentenza emessa dalla Comunità Europea (vedi paragrafo negli aspetti legali) ed il contributo negativo per circa 1 milione di Euro del risultato della società di gestione degli aeroporti di Verona e Brescia.

Il **risultato ante imposte** risulta quindi pari a circa 18,1 milioni di Euro rispetto ai 16,6 milioni di Euro del primo semestre 2014 (+9,5%).

Il **risultato netto** di competenza del Gruppo è pari a 12,1 milioni di Euro, rispetto ai circa 10,7 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2014.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	30/06/2015	31/12/2014	VARIAZIONE	30/06/2014
Immobilizzazioni materiali	55.651	55.547	104	54.445
Diritti in concessione	238.781	209.480	29.301	187.956
Immobilizzazioni immateriali	10.566	9.830	736	9.132
Immobilizzazioni finanziarie	146.214	127.958	18.256	30.552
Crediti per imposte anticipate	29.117	28.434	683	28.461
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	480.329	431.249	49.080	310.545
Fondo TFR	(3.932)	(3.837)	(95)	(3.723)
Fondi per rischi e imp. differite	(35.448)	(35.272)	(176)	(35.647)
Altre attività non finanziarie non correnti	310	532	(222)	0
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	0	24.472	(24.472)	92.216
CAPITALE FISSO	441.259	417.144	24.115	363.391
Magazzino	1.093	1.200	(107)	1.252
Crediti verso clienti	28.506	24.763	3.743	32.319
Crediti tributari	2.927	3.553	(626)	255
Altri crediti e altre attività a breve	10.424	16.286	(5.862)	19.482
Debiti verso fornitori e acconti	(49.575)	(41.677)	(7.898)	(28.179)
Debiti tributari	(3.346)	(1.355)	(1.991)	(4.270)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.196)	(3.158)	(38)	(3.378)
Altri debiti	(35.190)	(34.271)	(919)	(35.370)
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(48.357)	(34.659)	(13.698)	(17.889)
TOT. CAPITALE INVESTITO	392.902	382.485	10.417	345.502
Patrimonio netto di gruppo	195.135	212.890	(17.755)	196.430
Patrimonio netto di terzi	28.228	28.123	105	28.070
PATRIMONIO NETTO	223.363	241.013	(17.650)	224.500
Cassa e attività a breve	(95.259)	(81.920)	(13.339)	(70.574)
Debiti verso banche a breve	19.820	20.195	(375)	28.265
Debiti verso banche a lungo	238.502	199.177	39.325	156.919
Debiti verso altri finanziatori	60	217	(157)	258
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(183)	0	(183)	(9.496)
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	6.599	3.803	2.796	3.745
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	0	0	11.886
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	169.539	141.472	28.067	121.002
TOT. FONTI FINANZIARIE	392.902	382.485	10.417	345.502

L'evoluzione della struttura patrimoniale del Gruppo risente del significativo ammontare di investimenti realizzati nel periodo pari a circa 40 milioni di Euro risultato dell'avvio degli importanti progetti nel sedime aeroportuale di Venezia.

Il Capitale Fisso consolidato infatti registra un incremento di circa 24,1 milioni di Euro finanziato dalla riduzione del circolante per circa 14 milioni di Euro e dall'aumento del debito netto che passa dai circa 141 milioni di Euro di fine dicembre 2014 ai circa 170 milioni di Euro del 30 giugno, risultato anche del dividendo, a valere sul risultato 2014, pari a 28 milioni di Euro pagato nel maggio 2015.

A seguito della finalizzazione dell'operazione Airst-Lagardere, la residua partecipazione detenuta in Airst S.p.A. è stata riclassificata dalla voce "Capitale fisso da attività destinate ad essere cedute" alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

In maggior dettaglio gli investimenti del periodo sono stati pari a circa 38,1 milioni di Euro (39,7 milioni includendo gli investimenti in manutenzioni cicliche) rispetto i 10,5 dei primi sei mesi del 2014, ed includono principalmente le opere nel sedime di Venezia di cui circa 12 milioni di Euro per il potenziamento delle infrastrutture di volo, circa 8 milioni per i lavori di ampliamento dell'aerostazione, circa 5 milioni per la realizzazione del *moving walkway* e circa 4 milioni per le nuove caserme del VVFF.

Il **capitale circolante** risulta negativo per 48,4 milioni di Euro rispetto i -34,7 milioni del 31 dicembre 2014 e si è mosso in funzione della stagionalità del business e dell'impatto degli investimenti realizzati nel secondo trimestre che non hanno trovato ancora liquidazione.

Il **patrimonio netto** è pari a Euro 223,4 milioni, rispetto i circa Euro 224,5 milioni del 30 giugno 2014. Confrontato con il dato di dicembre 2014 pari a circa 241 milioni di Euro, si registrano le principali movimentazioni seguenti:

- il pagamento di dividendi, effettuato nel corso del semestre agli azionisti per un ammontare pari ad Euro 28 milioni;
- acquisto azioni proprie per circa Euro 1,7 milioni;
- il risultato di periodo, al lordo della quota di terzi, pari a circa Euro 12,2 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 141,5 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2015, pari ad Euro 169,5 milioni; al 30 giugno 2014 risultava pari ad Euro 121 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014
Cassa e altre disponibilità liquide	95.259	81.763	70.405
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)			9.496
Altre attività finanziarie	183	157	169
Attività finanziarie	95.442	81.920	80.070
** Debiti bancari	19.820	20.195	28.265
* Altre passività finanziarie quota corrente	6.659	3.876	3.839
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>			7.986
Passività a breve	26.479	24.071	40.090
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	238.502	199.177	156.919
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	0	144	163
Passività finanziarie <i>Discontinued Operations</i> al netto della quota corrente			3.900
Passività a lungo	238.502	199.321	160.982
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(169.539)	(141.472)	(109.116)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>			(11.886)
Posizione finanziaria netta	(169.539)	(141.472)	(121.002)
* di cui passività nette per valutazione a <i>fair value</i> contratti derivati	60	34	56
** Totale debiti lordi verso banche	258.322	219.372	197.070

Le attività a breve disponibili alla data sono pari a Euro 95,4 milioni, in crescita di 13,5 milioni di Euro rispetto a dicembre 2014.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide (differenza tra “Cassa e altre disponibilità liquide” e “Debiti bancari a breve”, esclusa la quota a breve termine dei finanziamenti) sia passato da un saldo positivo di circa Euro 81,7 milioni di fine 2014 ad un saldo, sempre positivo, di circa Euro 95,3 milioni al 30 giugno 2015 con un flusso positivo di circa Euro 13,5 milioni. Nel periodo si è provveduto al rimborso di quote di finanziamenti verso banche per circa 44,2 milioni di Euro e sono stati accesi nuovi finanziamenti per 83 milioni di Euro. La gestione operativa ha generato flussi per circa Euro 37,4 milioni,

generati per Euro 23,2 milioni dall'attività di autofinanziamento cui si aggiungono circa Euro 14,2 milioni dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha visto impiego di risorse per circa 39,7 milioni di Euro nelle immobilizzazioni materiali e immateriali ridotto di circa 4,3 milioni dall'incasso del 50% di Lagardere Food Service nell'ambito dell'operazione Airst-Lagardère.

Ulteriori uscite finanziarie del periodo sono costituite dal pagamento dei dividendi, per Euro 28 milioni, e dall'investimento in azioni proprie per Euro 1,7 milioni.

I debiti netti per valutazione a *fair value* delle coperture sul rischio di volatilità dei tassi di interesse sono pari a Euro 60 mila, confrontati con debiti netti per Euro 34 mila alla fine dell'esercizio precedente, e sono inclusi nella voce "Altre passività finanziarie quota corrente".

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, è pari a 258,3 milioni di Euro. Le quote in scadenza nei prossimi 12 mesi sono pari a Euro 19,8 milioni, dei quali Euro 12,2 milioni relativi alla Capogruppo. Il valore delle quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno, è pari a Euro 238,5 milioni, nessuno dei quali oltre i cinque anni. La politica finanziaria del Gruppo è sempre stata quella di allineare i finanziamenti ed i flussi relativi alle decisioni di investimento delle singole società del Gruppo.

Alla data di riferimento sono in essere strumenti di copertura (IRS) su finanziamenti a medio-lungo termine, contro il rischio di incremento dei tassi di interesse, per circa il 12,5% del loro valore complessivo in quota capitale.

Garanzie Prestate

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo SAVE alla data del 30 giugno 2015.

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	151
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	64
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	-
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIALE	48
- ALTRE	39
IPOTECHE	5.300
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	5.451

Al 30 giugno 2015, le garanzie rilasciate dal Gruppo SAVE ammontano a circa Euro 5,5 milioni e si riferiscono principalmente ad ipoteche.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei collaboratori del Gruppo.

ORGANICO 30 GIUGNO 2015	30-06-15		31-12-14		30-06-14		VAR. 30/6 - 31/12		VAR. 06/15 - 06/14	
	FULL	PART	FULL	PART	FULL	PART	FULL	PART	FULL	PART
	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME
Direnti	19	0	20	0	20	0	(1)	0	(1)	0
Quadri	38	2	40	1	41	1	(2)	1	(3)	1
Impiegati	524	246	490	149	526	179	34	97	(2)	67
Operai	151	62	141	20	154	44	10	42	(3)	18
TOTALE	732	310	691	170	741	224	41	140	(9)	86
TOTALE ORGANICO	1.042		861		965		181		77	

Il personale in forza al 30 giugno 2015, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time*, nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, è pari a 1.042 unità, con un incremento di 181 unità rispetto al 31 dicembre 2014.

Il *full time equivalent* dell'organico complessivo dell'attività aeroportuale al 30 giugno 2015 è di 969 unità, contro 814 unità del 31 dicembre 2014.

Tale incremento è riconducibile all'effetto stagionale che ha determinato, principalmente, il potenziamento dell'attività di *security*.

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Andamento del traffico

I passeggeri del sistema aeroportuale di Venezia nel primo semestre del 2015 hanno superato per la prima volta i 5 milioni, con un incremento del +3,2% rispetto all'anno precedente, per oltre 47 mila movimenti (+3,9% rispetto allo stesso periodo del 2014).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indicatori di traffico del periodo gennaio-giugno 2015, comparati con i dati relativi allo stesso periodo del 2014:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	30.06.2015	Inc. % su sistema	30.06.2014	Inc. % su sistema	V. % '15/'14
SAVE					
Movimenti	38.318	81%	36.860	81%	4,0%
Passeggeri	3.941.031	77%	3.889.913	79%	1,3%
Tonnellaggio	2.597.261	84%	2.513.563	84%	3,3%
Merce (Tonnellate)	24.548	100%	21.831	100%	12,4%
AERTRE					
Movimenti	9.039	19%	8.702	19%	3,9%
Passeggeri	1.146.333	23%	1.040.034	21%	10,2%
Tonnellaggio	501.393	16%	494.446	16%	1,4%
Merce (Tonnellate)	0	0%	0	0%	N.A.
SISTEMA					
Movimenti	47.357		45.562		3,9%
Passeggeri	5.087.364		4.929.947		3,2%
Tonnellaggio	3.098.654		3.008.009		3,0%
Merce (Tonnellate)	24.548		21.831		12,4%

Si allega anche la tabella con la suddivisione del traffico per tipologia:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	30.06.2015	V. % '15/'14
Aviazione commerciale		
Linea + Charter		
Movimenti (nr)	41.902	1,8%
Passeggeri (nr)	5.077.604	3,2%
Merce (tons)	24.501	12,3%
Posta (tons)	47	247,7%
Aerei (tons)	3.022.516	2,6%
Aviazione generale		
Movimenti (nr)	5.455	23,6%
Passeggeri (nr)	9.760	6,8%
Aerei (tons)	76.138	24,3%
Dati complessivi		
Movimenti (nr)	47.357	3,9%
Passeggeri (nr)	5.087.364	3,2%
Merce/Posta (tons)	24.548	12,4%
Aerei (tons)	3.098.654	3,0%

Venezia

Prendendo in considerazione lo scalo di Venezia, i passeggeri trasportati nel primo semestre sono stati oltre 3,9 milioni, in incremento del +1,3% rispetto all'anno precedente, per oltre 38 mila movimenti (+4% rispetto al 2014).

I passeggeri su destinazioni di linea domestiche hanno registrato un calo del -11% nel periodo di riferimento, a fronte di un incremento del +4% del traffico su destinazioni internazionali.

La ripartizione del traffico tra nazionale e internazionale conferma ancora una volta il dinamismo internazionale del bacino d'utenza aeroportuale: l'86% dei passeggeri vola verso destinazioni europee e intercontinentali, a fronte di una quota di mercato a livello di sistema aeroportuale italiano del 61% (dati gennaio-maggio).

Da osservare anche che il 30% dei passeggeri in partenza da Venezia nel primo semestre ha proseguito il viaggio via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo.

Numerose le novità voli lungo raggio rese operative nel corso della stagione estiva 2015.

Alitalia opera un volo *non-stop* giornaliero per Abu Dhabi, che insieme all'utilizzo del *wide body* di Qatar Airways e all'incremento di frequenze di Turkish Airlines sta contribuendo ad incrementare ulteriormente le connessioni tra Venezia e il mercato asiatico. Hanno inoltre ripreso ad operare i *charter* estivi di Asiana Airlines da Seoul.

Tenendo conto anche del cambio favorevole del dollaro e della ripresa economica, riprende nel corso del 2015 il percorso di crescita del mercato nord-americano, anche grazie al nuovo collegamento diretto tra Venezia e Newark, inaugurato da United Airlines nel corso della stagione estiva. Inoltre anche Air Canada Rouge ha iniziato a collegare direttamente Venezia a Montreal, oltre ad aumentare le frequenze settimanali per Toronto. Sono state riconfermate le altre operatività estive tra

Venezia e gli Stati Uniti, con i voli per New York e Atlanta di Delta Air Lines e per Philadelphia di American Airlines.

Prosegue inoltre anche nel 2015 il percorso di crescita di Volotea, vettore basato sullo scalo veneziano, che opera complessivamente 32 destinazioni nel corso dell'estate, aprendo anche numerose nuove destinazioni: Alicante, Atene, Marsiglia, Praga, Santander, Strasburgo, Tolosa, Zante e Tel Aviv sul mercato medio raggio.

Easyjet, oltre alle rotte già operative, collega Venezia ad Amsterdam a partire dalla stagione estiva.

Inoltre, ad integrazione delle operatività giornaliere già attive, Turkish Airlines ha incrementato ulteriormente le frequenze settimanali, portandole a 24 complessive.

Sono state inoltre ripristinate altre operatività estive sul mercato europeo (tra cui Atene e Ibiza).

Il traffico passeggeri di aviazione generale di Venezia nel primo semestre 2015 si presenta in incremento del +9%: l'incremento è motivato dal fatto che quest'anno si svolge la Biennale Arte di Venezia.

Per quanto riguarda il traffico cargo, i dati riferiti al primo semestre 2015 mostrano un incremento del 18% della merce trasportata via aerea (inclusi UPS e DHL), a fronte di un calo del -36% della merce trasportata via camion. I volumi sono in crescita, grazie alla ripresa dell'*export* (non dell'*import*) e anche grazie al nuovo collegamento di United Airlines per Newark e all'aumentata capacità di Qatar Airways. Il saldo è comunque ampiamente positivo, Emirates si conferma primo vettore dello scalo veneziano.

Di seguito viene mostrata la suddivisione del traffico dello scalo di Venezia tra destinazioni domestiche, destinazioni facenti parte dell'Unione Europea e destinazioni extra-Unione Europea.

Aree di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di giugno

	30.06.2015	V. % '15/'14
Traffico nazionale	564.212	-11,1%
Traffico UE	2.537.432	3,7%
Traffico extra-UE	831.949	3,6%
Totale aviazione comm.le	3.933.593	1,3%
Aviazione generale	7.438	8,7%
Totale	3.941.031	1,3%

Il traffico extra-UE rappresenta il 21% del traffico complessivo; da osservare in particolare quanto segue:

- Oltre 180 mila sono stati i passeggeri trasportati tra Venezia e il Medio Oriente nei primi 6 mesi del 2015, anche grazie al nuovo collegamento per Abu Dhabi di Alitalia;
- I passeggeri che hanno utilizzato voli estivi per il Canada, operati da Air Canada e Air Transat, sono stati quasi 30 mila nel primo semestre 2015, in incremento grazie alla nuova operatività di Air Canada per Montreal e agli aumenti di frequenze per Toronto;

- Oltre 100 mila sono stati i passeggeri che hanno utilizzato i collegamenti di linea non-stop tra Venezia e gli Stati Uniti (New York JFK, New York EWR, Philadelphia e Atlanta);
- Turkish Airlines ha trasportato oltre 130 mila passeggeri nel primo semestre; Istanbul si conferma secondo scalo intermedio (dopo Dubai) per flussi di traffico indiretti verso il continente asiatico;
- Aeroflot ha trasportato oltre 78 mila passeggeri verso Mosca nei primi sei mesi dell'anno, a cui vanno aggiunti 5 mila passeggeri di Transaero;
- oltre 15 mila passeggeri sono stati trasportati da El Al sui voli diretti per Tel Aviv nel periodo di riferimento; a questi vanno aggiunti 32 mila passeggeri per Casablanca e Tunisi.

A completamento di quanto sopra si allega la tabella con la suddivisione per paese di provenienza/destinazione del traffico dell'aeroporto di Venezia.

Principali paesi di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di giugno

Paese	30.06.2015	V. % '15/'14
Francia	662.639	0,5%
Germania	579.951	5,6%
Italia	564.212	-11,1%
Gran Bretagna	516.675	4,1%
Spagna	262.494	11,0%
Olanda	217.251	10,6%
Svizzera	158.194	0,5%
Emirati Arabi	140.161	13,4%
Turchia	138.667	0,3%
USA	104.143	15,1%
Altri	589.206	-2,1%
Aviazione generale	7.438	8,7%
Totale	3.941.031	1,3%

Nei primi sei mesi dell'anno i mercati francese e tedesco hanno superato quello domestico per numero passeggeri trasportati.

Il traffico su destinazioni nazionali rappresenta il 14% del totale ed è in calo del -11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Si allega inoltre, a ulteriore completamento, la tabella con la suddivisione del traffico dell'aeroporto di Venezia per principali vettori (in base ai passeggeri trasportati).

Principali vettori Venezia
Progressivo al mese di giugno

Vettore	30.06.2015	V. % '15/'14
Easyjet	790.058	6,3%
Alitalia/Airone	349.124	-23,7%
Air France	252.368	-4,6%
Lufthansa	226.004	0,7%
Volotea	222.095	62,0%
British A.	193.526	-1,7%
Klm	158.294	6,8%
Turkish A.	137.238	1,7%
Iberia	130.380	25,2%
Emirates	123.666	0,0%
Altri	1.350.840	0,2%
Aviazione generale	7.438	8,7%
Totale	3.941.031	1,3%

Principale vettore si conferma Easyjet, con quasi 800mila passeggeri e un incremento del traffico del +6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da osservare la crescita di traffico di Volotea, anche grazie alle nuove operatività aperte nella stagione estiva 2015.

Treviso

L'aeroporto di Treviso ha movimentato oltre 1,1 milioni di passeggeri nel primo semestre del 2015, in incremento del +10,2% rispetto all'anno precedente, per oltre 9 mila movimenti (+3,9% rispetto al 2014).

Lo scalo di Treviso (Aertre) rappresenta il 23% del totale passeggeri del Sistema nel periodo gennaio-giugno.

In incremento il traffico di Ryanair, che a livello di sistema ha adottato la posizione di incrementare i riempimenti degli aeromobili. Il vettore ha trasportato oltre 950 mila passeggeri nel periodo di riferimento, in incremento del +12% rispetto all'anno precedente. In particolare il traffico su destinazioni domestiche ha registrato un trend crescente del +17%. Ryanair ha una quota di mercato dell' 85% sul traffico complessivo dello scalo.

Anche il traffico di Wizzair risulta in incremento del +5% nel primo semestre 2015.

La Strategia

Nel primo semestre 2015, la strategia di sviluppo traffico dell'aeroporto di Venezia ha portato ragguardevoli risultati nel segmento dei collegamenti lungo raggio.

Alitalia, dopo l'avvio della nuova partnership con Etihad Airways incentrata sullo sviluppo dell'hub mediorientale, ha sostituito il collegamento Venezia-Tokyo bisettimanale con il servizio giornaliero tra Venezia ed Abu Dhabi, operato con aeromobile A330 ed inaugurato il 29 marzo, alimentando ulteriormente i flussi verso l'Asia e l'Australia.

Qatar Airways ha introdotto il cambio di aeromobile, passando dal narrow body A320 al wide body A330, sul collegamento giornaliero tra Venezia e Doha, incrementando notevolmente la capacità offerta, in particolare raddoppiando i posti

di business class, a conferma dell'obiettivo di voler servire il mercato di Venezia con un prodotto primario.

Turkish Airlines, da aprile, ha incrementato le frequenze verso il proprio hub di Istanbul, portando i collegamenti da 21 a 24 voli settimanali. Quest'ultimo sviluppo, che punta al perfezionamento della quarta frequenza giornaliera nel 2016, vede l'introduzione del servizio night-stop, riservato solo agli scali primari del network e strategico per alcune prosecuzioni verso l'Asia e l'Africa orientale.

Asiana Airlines, per la seconda stagione consecutiva, ha riproposto la catena di collegamenti bisettimanali charter da Seoul per Venezia, operati con B777.

I flussi verso il Canada sono stati interessati da un considerevole aumento dell'offerta posti per la stagione estiva.

Air Transat ha riconfermato il proprio operativo dalle destinazioni di Montreal e Toronto, al contempo Air Canada rouge ha raddoppiato il proprio investimento su Venezia, operando la tratta Toronto – Venezia con 5 frequenze settimanali ad inaugurando il servizio Montreal – Venezia con cadenza bisettimanale dal 15 maggio. Dopo un lungo periodo di staticità, nel 2015 è ripresa l'espansione dei collegamenti transatlantici con gli Stati Uniti d'America.

Il 5 giugno è stato inaugurato il servizio diretto giornaliero di United Airlines Venezia – New York Newark., operato con B767. La nuova rotta, oltre a rafforzare il flusso punto-a-punto, sarà fondamentale per lo sviluppo dei flussi verso le destinazioni statunitensi e del centro e sud America, grazie all'esteso network che il vettore offre in prosecuzione da Newark.

Sul mercato europeo, significativa è stata l'espansione del vettore basato Volotea, che durante la stagione estiva 2015 ha arricchito il proprio network da Venezia con ulteriori nove nuove rotte, per un totale di 32 destinazioni servite.

EasyJet, primo vettore a Venezia per numero di passeggeri, ha inaugurato a maggio il nuovo collegamento Venezia-Amsterdam, portando a 15 il numero delle destinazioni complessive servite da Venezia.

A giugno, inoltre, il vettore ha pubblicamente annunciato l'apertura della base a Venezia, a partire dalla primavera 2016, con il posizionamento complessivo di quattro aeromobili. Propedeutiche allo sviluppo della base, sono le introduzioni dell'aeromobile in night-stop da luglio verso Londra. Oltre a generare maggiori flussi di traffico passeggeri in ambito europeo, la base di Venezia rappresenta un impegno nei confronti dell'utenza locale, con orari più consoni alle esigenze della clientela d'affari, favorendo le formule del viaggio in giornata verso i mercati di maggior interesse, assieme ad un numero più elevato di destinazioni servite.

Nei prossimi mesi il nostro obiettivo strategico sarà quello di completare l'offerta di corto raggio sviluppando quei mercati che non rientrano nei piani di sviluppo di Easyjet, come alcune destinazioni dell'Est Europa rafforzando al tempo stesso le rotte domestiche per invertire finalmente il trend degli ultimi anni. Sempre in Europa, sfruttando la nuova strategia di Etihad e dei suoi partners, contiamo di rafforzare la copertura delle destinazioni tedesche minori.

Infine a livello di connessioni intercontinentali, puntiamo a portare a regime le rotte aperte quest'anno con l'auspicio di aumentarne le frequenze e la durata stagionale, cercando di aggiungere una destinazione verso la Cina e una ulteriore destinazione verso il Nord America.

Gli obiettivi per l'aeroporto di Treviso sono focalizzati sulla crescita di Ryanair, attraverso il miglioramento del riempimento dei voli e il lancio di nuove rotte, quali Berlino e Tenerife Sur (già annunciate e previste per ottobre 2015) e sullo sviluppo del mercato dell'Europa centro-orientale da parte di Wizzair.

Aeroporto di Charleroi

Per quanto riguarda l'aeroporto di Charleroi, il traffico passeggeri nel primo semestre 2015 è stato pari a 3.219.468, in crescita del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, caratterizzato dal trasferimento di due aerei basati di Ryanair presso l'aeroporto di Bruxelles National (Zaventem).

In occasione dell' "Annual Airport Awards 2015", organizzato dalla società di consulenza britannica Skytrax, lo scalo di Charleroi si è classificato al terzo posto tra i migliori scali low cost nel mondo, dopo Kansai (Giappone) e London Stansted (Gran Bretagna).

Durante il primo semestre 2015 alcune destinazioni hanno subito rilevanti incrementi rispetto allo scorso anno come Praga, Bucarest, Budapest, Istanbul, Varsavia e Siviglia.

Le nuove rotte del primo semestre 2015 sono Tlemcen e Constantine (Algeria – Jetairfly), Gdansk (Polonia – Wizz Air) e Izmir (Turkey – Tour Operators Neckermann, Thomas Cook). E sono state lanciate quelle verso Lublin (Polonia – Wizz Air), Copenhagen (Denmark – Ryanair) e Debrecen (Hungary – Wizz Air).

Aeroporto di Verona

Lo scalo di Verona nel primo semestre 2015 ha registrato 1.134.826 passeggeri e 12.500 movimenti, in decremento del 9% rispetto all'anno precedente.

Nonostante le ormai note cancellazioni di basi importanti come quelle di AirOne e di Meridiana, che nel periodo gennaio - giugno 2014 avevano trasportato più di 300.000 passeggeri, il traffico di linea ha subito una flessione di circa 30.000 passeggeri (-3%) grazie alle novità che hanno permesso di arginare tali uscite.

Volotea ad esempio è passata da due destinazioni (Bari e Palermo) dell'anno scorso ad un network di destinazioni domestiche importante, grazie all'inizio di nuove rotte per Brindisi, Alghero e Catania, generando un flusso di 130.000 passeggeri (+176% rispetto all'anno precedente). L'altra grande novità è l'ingresso del vettore Ryanair che in soli 3 mesi di attività (da Aprile a Giugno) ha prodotto circa 50.000 passeggeri con due rotte (Palermo e Bruxelles), oltre al rafforzamento delle operazioni di Aer Lingus, Air Moldova, Blu Panorama, Transavia e S7 e ad ulteriori novità quali le nuove rotte per Barcellona, Madrid, Varsavia e Belfast.

Per quanto riguarda il settore *charter*, il traffico ha subito pesanti ripercussioni dovute ai disordini politico/religiosi ed alla crisi economica che hanno influenzato in maniera drastica i più importanti mercati (Russia, Grecia, Egitto, Tunisia ed Israele), registrando un calo del 29% nel primo semestre.

Investimenti

Gli investimenti complessivi realizzati ammontano a circa Euro 40 milioni di cui Euro 1,6 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso del primo semestre 2015, si evidenziano: Euro 8,2 milioni in relazione al potenziamento delle piste di volo, Euro 8,1 milioni relativi alla progettazione ed all'ampliamento del terminal di Venezia, Euro 5,3 milioni in relazione all'avvio della realizzazione del Moving Walkway, Euro

3,8 milioni per la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza, Euro 3,8 milioni relativi ad opere di ampliamento dei piazzali aeromobili e la realizzazione del nuovo impianto 400Hz, Euro 3,1 milioni per interventi alle infrastrutture aeroportuali esistenti, Euro 2,3 milioni per la realizzazione di adeguamenti sismici, Euro 1,6 milioni relativi ad investimenti *hardware* e *software*, Euro 1,2 milioni per la realizzazione di opere sul sedime aeroportuale di Treviso, Euro 1,2 milioni per oneri relativi alla realizzazione della centrale di rigenerazione, Euro 0,8 milioni relativi ad opere di riqualifica dei parcheggi.

Le Modifiche del Quadro Normativo

Approvazione nuovo sistema tariffario – Iter approvativo Contratto di Programma

Come è noto l'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, come modificato dall'art. 47 co. 3-bis, lettere a) e b) del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/10, ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. ENAC ha riconosciuto l'applicabilità della normativa in deroga a Venezia, in quanto Sistema Venezia/Treviso, così come riconosciuto dalla normativa di legge nazionale ed europea.

Con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 303/2012 è stato approvato il contratto di programma stipulato in data 26 ottobre 2012 da ENAC e SAVE. In conformità alle prescrizioni contenute nel citato D.P.C.M., ENAC e SAVE hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo che ha recepito le prescrizioni della Presidenza del Consiglio. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013.

Avverso il contratto di programma sono stati proposti 3 ricorsi innanzi il Tar Veneto, tutti senza istanza di sospensiva, rispettivamente dal Comune di Venezia, dal Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione e da Assaereo (l'associazione nazionale dei vettori e operatori del trasporto aereo).

Con sentenze n. 136/2014 e n. 223/2014 il Tar Veneto ha respinto i ricorsi del Comune di Venezia e del Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione. A favore di SAVE e degli altri resistenti era tra l'altro intervenuta anche Assaeroporti, a cui fanno capo i principali aeroporti italiani.

Risulta ancora in attesa di fissazione il ricorso proposto da Assaereo. Avverso la favorevole sentenza n. 136/2014 il Comune di Venezia ha proposto appello innanzi il Consiglio di Stato (rg n. 6950/2014) ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Da segnalare, infine, che la Commissione Europea, nell'ambito dell'EU Pilot n. 4424/12/MOVE (Sistema di comunicazione concernente l'applicazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali da parte dell'Italia), nel luglio 2013, ha richiesto alle Autorità italiane ulteriori informazioni, per verificare la corretta implementazione, nell'ordinamento nazionale, della citata direttiva. Le richieste di informazioni da parte della Commissione Europea trovano il fondamento nell'obbligo di leale collaborazione imposto agli Stati membri dall'art. 4, par. 3, del Trattato sull'Unione Europea e l'eventuale mancato rispetto di tale obbligo dà diritto

alla Commissione di avviare una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE. Nell'ottobre 2014, onde evitare l'avvio di una procedura di infrazione, l'ENAC ha adottato delle Linee Guida concernenti la procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga. Infine, nei primi mesi del 2015, la Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione europea ha richiesto alle Autorità Italiane di fornire informazioni supplementari. Non risulta avviata, comunque, una procedura d'infrazione.

I diritti aeroportuali in vigore

Come già detto sopra, a decorrere dall'11 marzo 2013, SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del contratto di programma, approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012. Va segnalato che, a seguito dell'avvio di una procedura di infrazione contro la Repubblica Italiana da parte della Commissione Europea (nota C(2013) 3048 del 30 maggio 2013), il Governo italiano ha ritenuto di unificare i diritti di approdo e partenza applicati presso gli aeroporti nazionali. Conseguentemente, nel mese di ottobre 2013, è stata adottata una serie di decreti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dal Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno stabilito l'unificazione dei richiamati diritti in tutti gli aeroporti italiani. Per quanto attiene, specificatamente, l'aeroporto di Venezia, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 29/10/2013 (il cui comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.256 del 31/10/2013) ha approvato le nuove tabelle dei diritti di approdo e partenza unificati per voli Intra-UE Extra-UE che sono state allegate al contratto di programma in deroga in vigore tra ENAC e SAVE.

La misura dei diritti è stata aggiornata ai sensi dell'art. 15 del contratto di programma. L'aggiornamento tariffario è entrato in vigore dal 1° marzo 2015.

Da ultimo, in data 20 aprile 2015, è stato notificato a SAVE un ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto da AICAI (Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali) e dai principali corrieri, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, degli atti con cui è stato deciso l'incremento tariffario relativo alla tassa d'imbarco e sbarco merci, per l'anno, 2015, comunicato in data 15 gennaio 2015, nonché, per quanto occorrer possa, del contratto di programma e dei relativi provvedimenti approvativi. SAVE ha notificato atto di opposizione al ricorso straordinario, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 1199/1971, affinché il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale avanti il TAR Veneto, ove SAVE farà valere i profili di inammissibilità e infondatezza del ricorso medesimo. Con atto notificato il 1° luglio 2015 il ricorso è stato trasposto innanzi il Tar del Veneto, con riproposizione dell'istanza di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati. Allo stato non risulta ancora fissata la camera di consiglio.

L'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e i nuovi modelli tariffari

Importanti novità sulla disciplina di regolazione del settore aeroportuale, con particolare riferimento alla regolazione economica, sono intervenute tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012.

L'art. 37 del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia), convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, come modificato dall'art. 36 del D.L. n. 1/2012 (c.d. decreto

Liberalizzazioni), convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012, ha previsto l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Tale Autorità, ai sensi del comma 1 della disposizione in esame, “è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali”.

Nell'ambito di tale generale competenza, l'ART provvede, tra l'altro:

- a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali, “fatte salve le competenze dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali (..) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti”;

- a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori;

- a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi del periodo precedente;

- con particolare riferimento al settore aeroportuale, a svolgere, ai sensi degli articoli da 71 a 81 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza istituita dall'articolo 71, comma 2, del predetto D. L. n. 1/2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali.

In data 15/01/2014 l'ART è entrata in operatività e il 22/09/2014, dopo l'espletamento di pubbliche consultazioni alle quali hanno partecipato tutti gli aeroporti, ha approvato 3 nuovi modelli di regolazione tariffaria per gli aeroporti che negli ultimi due anni abbiamo registrato una media di traffico consuntivo superiore ai 5 milioni (Modello 1), tra i 3 e i 5 milioni (Modello 2), ovvero inferiore ai 3 milioni (Modello 3). Tutti i modelli prevedono che i diritti vengano definiti nel contesto e all'esito di una negoziazione tra gestore aeroportuale e vettori, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di regolazione dei trasporti in caso di mancato accordo.

L'articolo 1, comma 220, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità 2015), pubblicata nella GU Serie Generale n. 300 del 29 dicembre 2014, in vigore dal 1 gennaio 2015, ha modificato l'articolo 76, comma 1 del d.l. n. 1/2012, abrogando il vincolo di definire i modelli tariffari “nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-nonies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248”, la cosiddetta legge sui requisiti di sistema che aveva introdotto il meccanismo di determinazione dei diritti aeroportuali secondo il c.d. single-till parziale (abbattimento dei diritti aeroportuali in misura pari al 50% delle entrate commerciali).

Da ultimo, nel decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, (c.d. Sblocca Italia), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, sono state inserite diverse disposizioni rilevanti per il settore aeroportuale. Segnatamente, l'art. 11 bis, aggiunto in sede di conversione, ha chiarito, fra l'altro, che “Per i contratti di

programma vigenti e per la loro esecuzione resta ferma la disciplina in essi prevista in relazione sia al sistema di tariffazione, sia alla consultazione, salvo il rispetto del termine di centoventi giorni dall'apertura della procedura di consultazione per gli adeguamenti tariffari”.

I nuovi Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree e le recenti Linee Guida del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9.

In data 4 aprile 2014, è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la Comunicazione della Commissione recante “orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree” (2014/C 99/03). I nuovi Orientamenti integrano e sostituiscono le precedenti Linee Guida della Commissione sul finanziamento pubblico degli aeroporti e delle compagnie aeree operanti su aeroporti regionali e dettano specifiche disposizioni volte a verificare la compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato ex art. 107, paragrafo 3, lett. c) del TFUE degli Aiuti concessi agli aeroporti e alle compagnie aeree.

A livello nazionale, inoltre, va segnalato che il 2 ottobre 2014 sono state pubblicate sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le “Linee guida per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi della art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9”. Tale previsione, in particolare, ha previsto che “14. I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite Linee guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. 15. I gestori aeroportuali comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività”.

L'ENAC, con provvedimento del 23/12/2014, ha dettato le “Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio”, predisponendo una scheda di rilevazione dati per il controllo delle erogazioni a favore del sistema aeroportuale ed elaborando una specifica sequenza temporale in materia di rendicontazione delle erogazioni eventualmente corrisposte.

Le indicazioni operative sono divenute efficaci dal 1° gennaio 2015, ma, per il primo anno, gli adempimenti fissati per il 31 gennaio e il 31 luglio sono stati differiti, rispettivamente, al 31 marzo e al 30 settembre 2015.

Il Regolamento UE 139/2014 e le nuove regole per la certificazione degli aeroporti europei.

Il Regolamento UE n.139/2014, nello stabilire i requisiti tecnici e le procedure amministrative per la certificazione degli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE)

n.216/2008, ha conferito al gestore aeroportuale il ruolo di “responsabile del funzionamento dell’aeroporto” con il compito di provvedere direttamente o indirettamente alla fornitura dei servizi operativi aeroportuali.

Il Regolamento, che impone la conversione degli attuali certificati di aeroporto entro il 31 dicembre 2017, ha una rilevante portata innovativa e contribuisce a delineare un nuovo riparto di competenze e responsabilità in ambito aeroportuale. In particolare, significativo rilievo assumono le previsioni relative alle attività di soccorso e lotta antincendio e ai servizi di navigazione aerea che, nell’ordinamento nazionale, sono svolte da soggetti terzi (ENAV e VV.FF.) e che il richiamato regolamento colloca nell’ambito delle responsabilità del gestore aeroportuale. Il medesimo Regolamento prevede, comunque, la possibilità che siano stipulati specifici accordi con i suddetti soggetti volti ad assicurare il necessario coordinamento tra le parti e definire le rispettive competenze e responsabilità.

Aeroporto di Charleroi – Decisione della Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato

Il 1° ottobre 2014, la Commissione Europea (la “Commissione”) ha adottato una decisione con la quale ha dichiarato che una serie di misure concesse dallo Stato Belga in favore della società Brussels South Charleroi Airport (BSCA), società di gestione dell’Aeroporto di Charleroi, costituiscono aiuto di stato in conformità alla normativa europea. In particolare, la convenzione e il successivo addendum tra BSCA e Sowaer/Regione Vallona prevede un canone di concessione che, secondo la Commissione (e contrariamente alla posizione di BSCA), non è sufficientemente remunerativo. La Commissione ha conseguentemente chiesto allo Stato Belga di recuperare i pagamenti dovuti da BSCA (e secondo la stessa non dovuti) in relazione a queste misure a partire dal 4 aprile 2014. In aggiunta, la Commissione ha richiesto che per il futuro tali aiuti vengano interrotti attraverso un incremento del canone di concessione.

Il 19 dicembre 2014, BSCA ha presentato appello avanti la Corte di Giustizia Europea per il parziale annullamento della decisione della Commissione. BSCA infatti ritiene che la Commissione sia incorsa in diversi errori in fatto ed in diritto, ed in diversi manifesti errori di valutazione. In particolare, nel ricorso al Tribunale (General Court) dell’Unione Europea, BSCA sottolinea come, in aggiunta ad errori procedurali, la Commissione abbia sbagliato, tra l’altro, nella determinazione del valore attuale delle misure intervenute, nella determinazione del canone di concessione addizionale che dovrebbe essere pagato da BSCA in futuro e nel determinare il mercato di riferimento. Un estratto del procedimento avviato da BSCA è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 23 febbraio 2015. Da tale data decorrono i termini (6 settimane e 10 giorni) per l’eventuale intervento di terze parti.

La società è tutt’ora in attesa che venga fissata la prima udienza che si dovrebbe tenere entro il 2015.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data della presente relazione finanziaria, risultano complessivamente pari al 12,5% del valore dei finanziamenti.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia ad un'obbligazione di pagamento, provocando così, all'altra parte, una perdita finanziaria.

Tale rischio, può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria ovvero, in sintesi, il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa (incluse le linee ad utilizzo promiscuo cassa e firma) non utilizzati del sistema bancario nella Capogruppo sono pari a Euro 57,5 milioni, mentre a livello di Gruppo sono pari a Euro 57,6 milioni. Le quote di finanziamenti

con scadenza superiore all'anno, sono, sempre a livello di Gruppo, pari a Euro 238,5 milioni rispetto a una posizione finanziaria netta di Euro -169,5 milioni.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio - lungo termine in essere al 30 giugno 2015 si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Altri principali rischi e incertezze cui SAVE S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo SAVE costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE), anche in conseguenza della persistente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo SAVE (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo SAVE di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione

del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo SAVE dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo SAVE, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo SAVE potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo SAVE svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione ad esse dedicato.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 30 giugno 2015, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 3.559.861 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 2,3 milioni, pari al 6,433% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 29,554 milioni.

Tali acquisti sono eseguiti nell'ambito della prassi di mercato inerente la costituzione del cosiddetto "magazzino titoli" al fine di impiegare le azioni proprie così acquistate, in linea con quanto previsto nella relativa autorizzazione assembleare, come corrispettivo di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società. Nel corso del primo semestre 2015 SAVE S.p.A. ha provveduto ad acquistare 129.804 azioni proprie, del valore nominale di Euro 84,373 mila, pari allo 0,235% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.651.276.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, gli Amministratori ed i Sindaci di SAVE S.p.A. che alla data del 30 giugno 2015 possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della società sono:

- Amministratori:
 - Enrico Marchi (Presidente C.d.A.): n° 541.266 azioni;
 - Francesco Lorenzoni (Consigliere): n° 1.170 azioni.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso del semestre con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Le previsioni di evoluzione della gestione

I segnali di ripresa che ci vengono dall'andamento macroeconomico generale ci fanno guardare al prossimo semestre in modo tendenzialmente positivo, pur facendo attenzione ai potenziali rischi derivanti dall'ancora incerto scenario geopolitico internazionale che potrebbe influire negativamente sulle dinamiche del traffico aereo.

Venezia Tessera, 30 luglio 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2015**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria
 Conto economico separato
 Conto economico complessivo
 Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2015	31/12/2014
Cassa e altre disponibilità liquide	1	95.259	81.763
Altre attività finanziarie	2	183	157
<i>di cui verso parti correlate</i>	2	183	0
Crediti per imposte	3	2.927	3.553
Altri crediti	4	10.424	16.286
<i>di cui verso parti correlate</i>	4	6.287	12.693
Crediti commerciali	5-30	28.506	24.763
Magazzino	6	1.093	1.200
Totale attività correnti		138.392	127.722
Attività destinate ad essere cedute		0	24.472
Immobilizzazioni materiali	7	55.651	55.547
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	238.781	209.480
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	3.589	2.853
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	8	6.977	6.977
Partecipazioni in impr. colleg. valut. con il met. del patr. netto	9	142.100	123.873
Altre partecipazioni	9	1.207	1.154
Altre attività	10	3.217	3.463
Crediti per imposte anticipate	11	29.117	28.434
Totale attività non correnti		480.639	431.781
TOTALE ATTIVITA'		619.031	583.975
Passività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2015	31/12/2014
Debiti commerciali	12	49.575	41.677
<i>di cui verso parti correlate</i>	12	120	0
Altri debiti	13	35.190	34.271
<i>di cui verso parti correlate</i>	13	1.793	1.904
Debiti tributari	14	3.346	1.355
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	3.196	3.158
Debiti bancari	16	19.820	20.195
Altre passività finanziarie quota corrente	17	6.659	3.876
<i>di cui verso parti correlate</i>	17	6.599	3.803
Totale passività correnti		117.786	104.532
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute		0	0
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	18	238.502	199.177
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	19	0	144
Fondo imposte differite	20	11.733	11.832
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	21	3.932	3.837
Altri fondi rischi e oneri	22-32-33	23.715	23.440
Totale passività non correnti		277.882	238.430
TOTALE PASSIVITA'		395.668	342.962
Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2015	31/12/2014
Capitale sociale	23	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	23	57.851	57.851
Riserva legale	23	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	23	(29.554)	(27.903)
Altre riserve e utili portati a nuovo	23	111.623	112.415
Utile di esercizio	23	12.050	27.362
Totale patrimonio netto di gruppo		195.135	212.890
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23	28.228	28.123
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23	223.363	241.013
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		619.031	583.975

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	06 2015	06 2014(*)
Ricavi operativi	24	70.464	65.790
Altri proventi	24	3.709	4.110
Totale ricavi operativi e altri proventi		74.173	69.900
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	731	670
Per servizi	26	17.051	18.095
Per godimento di beni di terzi	27	4.198	4.099
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	20.495	19.610
trattamento di fine rapporto	28	1.033	976
altri costi	28	227	141
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	3.785	3.481
immobilizzazioni materiali	29	3.399	2.088
Svalutazioni dell'attivo a breve	30-5	104	254
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	39	(21)
Accantonamenti per rischi	32-22	322	325
Accantonamenti fondo rinnovamento	33-22	1.810	1.591
Altri oneri	34	748	825
Totale costi della produzione		53.942	52.134
Risultato operativo		20.231	17.766
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	801	941
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(2.647)	(3.437)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	35	(237)	1.311
		(2.083)	(1.185)
Risultato prima delle imposte		18.148	16.581
Imposte sul reddito	36	5.972	5.737
correnti		6.624	6.465
differite		(652)	(727)
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		12.176	10.844
Risultato netto		12.176	10.844
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		126	162
Utile (perdita) di esercizio di gruppo		12.050	10.682
Utile per azione			
- non diluito		0,232	0,206
- diluito		0,232	0,206
Utile per azione escluso l'utile delle attività destinate alla cessione			
- non diluito		0,232	0,206
- diluito		0,232	0,206

(*) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	06 2015	06 2014(*)
Utile (perdita) di esercizio		12.176	10.844
Attività in funzionamento			
Altri proventi / (oneri) complessivi	2	(54)	1
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(54)	1
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	21	(101)	(91)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(101)	(91)
Attività destinate alla dismissione			
Utili (perdite) netti derivanti da attività destinate alla dismissione	37	0	0
Totale conto economico complessivo		12.021	10.754
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		127	153
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		11.895	10.601

(*) Dati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*.

Rendiconto finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)

	GIUGNO 2015	GIUGNO 2014(*)	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	12.050	10.683	
- Ammortamenti materiali e immateriali	7.183	5.568	29
- Movimento netto del fondo T.F.R.	(14)	(168)	21 - 28
- Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi ed oneri	2.009	1.882	22 - 32 - 33
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(26)	(9)	
- (Proventi) Oneri da titoli ed altre poste finanziarie	431	561	
- Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	2.370	1.122	35
- Variazione dell'imposizione differita	(781)	(787)	11 - 20
Subtotale autofinanziamento (A)	23.223	18.852	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(3.899)	(10.053)	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	6.165	1.668	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	2.617	6.796	3 - 14
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	8.118	855	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	38	392	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	1.186	(1.668)	13
Subtotale (B)	14.224	(2.010)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	37.447	16.842	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(3.672)	(2.542)	7 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	31	13	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(36.061)	(8.654)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	0	55	8 - 29
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	4.266	0	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(383)	(110)	9
Acquisto quote di terzi in società controllate	0	(1.472)	23
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(35.819)	(12.710)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	2.796	1.949	17 - 19
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	0	(19)	17 - 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(44.160)	(112.856)	16 - 18
Accensione di nuovi finanziamenti	82.745	116.270	16 - 18
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	139	32.483	2
Dividendi pagati	(28.000)	(27.000)	23
Acquisto di azioni proprie	(1.651)	(658)	23
Variazione indebitamento netto da variazione area di consolidamento	39	0	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	11.908	10.170	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	24.533	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	13.536	38.835	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	81.723	15.511	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	95.259	54.346	
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	1.996	2.371	
Imposte pagate	6.236	0	

(*) Dati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Riferimento Nota 23

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Riserva per differenza cambio	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 gennaio 2014	35.971	7.194	57.851	(27.176)	(674)	140.320	213.486	29.389	242.875
Risultato da conto economico separato						10.682	10.682	162	10.844
Utili/perdite da conto economico Complessivo						(82)	(82)	(9)	(91)
Altri movimenti					674	(674)	0		0
Risultato da conto economico complessivo					674	9.927	10.601	153	10.754
Distribuzione dividendi						(27.000)	(27.000)		(27.000)
Altri movimenti								(1.472)	(1.472)
Azioni proprie acquistate				(658)			(658)		(658)
Saldo 30 giugno 2014	35.971	7.194	57.851	(27.833)	0	123.247	196.430	28.070	224.500

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Riserva per differenza cambio	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 gennaio 2015	35.971	7.194	57.851	(27.903)	0	139.777	212.890	28.123	241.013
Risultato da conto economico separato						12.050	12.050	126	12.176
Utili/perdite da conto economico Complessivo						(155)	(155)	1	(154)
Altri movimenti					0	0			
Risultato da conto economico complessivo					0	11.895	11.895	127	12.022
Distribuzione dividendi						(28.000)	(28.000)		(28.000)
Altri movimenti								(21)	(21)
Azioni proprie acquistate				(1.651)			(1.651)		(1.651)
Saldo 30 giugno 2015	35.971	7.194	57.851	(29.554)	0	123.673	195.135	28.228	223.363

Note esplicative
al bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2015

SAVE S.p.A.

Sede Sociale: Viale G. Galilei n. 30/1

30173 Tessera Venezia

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2015

Informazioni sull'attività del Gruppo

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre società che operano nel settore aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2015

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo si riferisce al periodo chiuso al 30 giugno 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, che sono iscritte al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.L.gs 38/2005

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. L.gs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Save S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2015.

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le presenti note esplicative sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 30 giugno 2015. Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2014 e con i dati economici del primo semestre 2014. La società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni di patrimonio netto indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari, predisposta con metodo indiretto, suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo SAVE S.p.A. - di seguito "Save" - detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2015	31/12/2014
CAPOGRUPPO:				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000		
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	Euro	525.726	-	71,74
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Idea 2 S.r.l.	Euro	10.000	100	100
Archimede 1 S.p.A.	Euro	25.000.000	60	60

Nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono intervenute significative variazioni nell'area di consolidamento rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014; si rileva tuttavia il deconsolidamento della società Aeroporto civile di Padova S.p.A. in liquidazione in relazione alla cessata operatività della stessa; la società 3A – Advanced Airport Advisory S.r.l.; inoltre non risulta ancora operativa ed è pertanto anch'essa esclusa dall'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2014 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed Interpretazioni applicati a partire dal primo gennaio 2015, di seguito elencati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- **IFRIC 21 – Levies.** L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- **“Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle”.**

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* ;
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 30 giugno 2015

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**". Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*;
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*;
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/ amortization*;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts**. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**". Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione

anticipata. Sono in corso le analisi necessarie a determinare i possibili impatti degli effetti dell'applicazione di tale principio.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 *Property, plant and equipment*** e **IAS 41 *Agriculture – Bearer Plants***. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – *Strumenti finanziari***. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Sono in corso le analisi necessarie a determinare i possibili impatti degli effetti dell'applicazione di tale principio
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, è però atteso un differimento della data di prima applicazione. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*;
 - IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*;
 - IAS 19 – *Employee Benefits*;
 - IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - *Disclosure Initiative***. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
 - In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera, generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. Il traffico aereo si concentra, infatti, nel periodo giugno-

settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite.

Stime contabili significative

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro ed altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 30 giugno il valore complessivo degli avviamenti iscritti è pari a Euro 7 milioni circa e si riferiscono principalmente ad Aertre S.p.A; maggiori dettagli sono indicati nella nota 8.

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti, il Gruppo ha operato un aggiornamento, alla data del 30 giugno 2015, dei processi valutativi condotti al 31 dicembre 2014 da periti indipendenti.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea. Al 30 giugno i crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 29,1 milioni; ulteriori dettagli sono forniti nella nota 11.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Al 30 giugno il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 3,8 milioni.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

Il Fondo rinnovamento, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie gli accantonamenti necessari per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni costituenti l'infrastruttura iscritti nell'attivo dello Stato

Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione (2041), ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Al 30 giugno la stima relativa a detto fondo è pari a Euro 19,9 milioni.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato invece a conto economico. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Imposte correnti

Le imposte correnti per il periodo in corso sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e non nel conto economico.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2015 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi.

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti brevetto e Opere ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce “Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali” accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall' IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con *l'equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo SAVE sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate, durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico, rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni in società controllate che tuttavia ha deciso di non consolidare a fronte del fatto che le stesse sono attualmente da considerarsi non operative e/o non significative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico, che deriverebbe da un consolidamento integrale di tali partecipazioni, è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata, è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico, riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della capogruppo. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato e nel periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate, sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Si ricorda che, nell'ambito della strategia di focalizzazione sul *core business* aeroportuale, è stata finalizzata la procedura di vendita del *business* relativo al settore operativo Food & Beverage and Retail gestito dalla controllata Airest S.p.A. con esclusione di tutte le attività commerciali presenti negli scali aeroportuali dove il Gruppo opera (Venezia, Treviso e Verona) nelle quali è detenuta una partecipazione pari al 50% attraverso la stessa società collegata Airest S.p.A. e conseguentemente tale partecipazione non è più iscritta tra le attività destinate ad essere cedute, ma tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a valore equo quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a valore equo con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (I) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (II) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (III) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun' altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi

ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Quando la passività è relativa ad attività immateriali (infrastruttura), esso include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta così da assicurare tutti gli interventi alla data programmata, necessari ad un adeguato mantenimento delle condizioni dei beni fino al termine della concessione.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico. Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse (cd. *cash flow hedge*). Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non designati in una relazione di copertura idonea per l'applicazione del cd. "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una

transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	27,50%
IRAP	4,2% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,9%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Non vi sono in essere operazioni di pagamento basate su azioni (piani di *stock option*).

Passività potenziali

Airest S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Venezia – Ufficio Controlli, conclusasi nel dicembre 2011 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica ha riguardato l'operazione del 2007 di integrazione del ramo d'azienda "Food & Beverage" autostradale di Ristop in Airport Elite (ora Airest) e dismissione della parte immobiliare non strumentale.

Al PVC ha fatto seguito l'invito con cui l'Agenzia chiedeva le ragioni dell'operazione, a cui Airest ha dato puntuale risposta. Nel corso dell'estate 2012 il relativo avviso di accertamento, che ha contestato quanto già eccepito nel PVC, è stato notificato ad Airest S.p.A. e a Save S.p.A., quest'ultima in qualità di controllante e soggetto consolidante. Il successivo tentativo di giungere ad un accertamento con adesione, al solo fine di evitare un lungo e costoso contenzioso, non ha portato all'esito sperato, e nel febbraio 2013 la società ha presentato ricorso.

I rilievi di un maggior imponibile pari a circa 42 milioni di Euro, sono quasi totalmente ascrivibili al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza realizzata, in quanto l'operazione sarebbe da considerarsi elusiva. L'importo richiesto dall'Agenzia nel sopra menzionato avviso di accertamento è pari a circa Euro 30 milioni, comprensivo di sanzioni ed interessi calcolati fino alla data dell'avviso.

La Società, a tal fine supportata dai propri consulenti fiscali incaricati di seguire il contenzioso, ritiene, pur nella consapevolezza circa l'esistenza di elementi di aleatorietà e di incertezza insiti in qualsiasi contenzioso, che la posizione assunta all'epoca sia sostenuta da valide ragioni economiche e che la pretesa sia infondata.

Le imposte accertate, eventuali sanzioni ed i relativi interessi potranno essere iscritti a ruolo, in caso di soccombenza, solo successivamente alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale la cui prima udienza è stata rinviata al 10 novembre 2015.

Gli accordi tra il Gruppo Save ed il Gruppo Lagardère, che ha acquistato dalla Capogruppo il 50% ed il controllo della partecipazione in Airest S.p.A., prevedono la piena manleva di questa potenziale passività da parte di Save nei confronti di Airest.

Informativa relativa ai settori operativi

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono riconducibili alle due diverse *locations* dove il gruppo opera in qualità di gestore aeroportuale, Venezia e Treviso ed agli investimenti effettuati in altri aeroporti.

Il Gruppo Save, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal Gruppo sono:

- Venezia (Aeroporto Marco Polo);
- Treviso (Aeroporto Canova);
- Altri aeroporti.
- Altro: dove in via residuale vengono allocate le attività svolte dal gruppo e non direttamente riconducibili alle attività di gestione aeroportuale.

Per quanto attiene i settori operativi Venezia e Treviso, il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei ricavi per passeggero distinguendo quelli riconducibili al settore *aviation*, rispetto a quelli riconducibili al settore non *aviation* analizzando in modo separato i dati delle diverse *locations*.

All'interno dei ricavi non *aviation* sono considerati i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi nelle due diverse *locations*, che viene effettuata per il tramite della società Marco Polo Park S.r.l.

Il Gruppo valuta, inoltre, l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "Risultato operativo" non riconoscendo significato alla distinzione tra *aviation* e non *aviation*, ma esclusivamente rispetto alle due diverse *locations*. Tra i costi operativi da un lato vengono considerati i costi legati alla gestione dei parcheggi nei due diversi siti e dall'altro i costi per la sicurezza, attività che viene svolta nei due diversi siti per il tramite della società Triveneto Sicurezza S.r.l.

Relativamente al settore operativo Altri Aeroporti, questo è rappresentato principalmente dall'investimento nella società B.S.C.A. s.a. che gestisce l'aeroporto di Charleroi attualmente non consolidato integralmente in quanto la quota di partecipazione nella società è pari al 27,65%, ma oggetto di valutazione ad *equity* e dall'investimento nella società Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. anch'esso non consolidato integralmente in quanto la quota di partecipazione nella società è pari al 40,3%. Il risultato economico è incluso nel risultato della gestione finanziaria.

La voce "Altro", in via residuale comprende quanto non direttamente attribuibile ai settori individuati.

Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte non sono allocati ai singoli settori operativi.

Le attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Per l'analisi di dettaglio dei dati economici e per segmento si rinvia alla Relazione sulla gestione degli Amministratori. Si vedano sotto lo stato patrimoniale per settori e le principali grandezze economiche.

EURO/1000 AL 30 GIUGNO 2015						
	VENEZIA	TREVISO	ALTRI AEROPORTI	ALTRO	ELISIONI / RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Totale immobilizzazioni	320.572	45.879	46.973	78.098	(11.192)	480.329
Capitale fisso operativo	285.475	42.473	46.972	77.531	(11.192)	441.259
Totale cap.circ.netto op.	(44.837)	(4.718)	133	1.064		(48.357)
Attività e passività non finanziarie nette destinate a essere cedute						0
Totale capitale investito	240.638	37.755	47.105	78.595	(11.192)	392.902
Attività e Passività finanziarie nette destinate ad essere cedute					0	0
Totale posizione fin.netta	139.835	16.314	(3.803)	28.385	(11.192)	169.539
Tot. Fonti finanziarie	240.638	37.755	47.105	78.596	(11.192)	392.902
Totale attività	465.675	52.221	53.159	85.723	(37.748)	619.031
Totale passività	364.871	30.780	2.252	35.513	(37.748)	395.668

EURO/1000 AL 31 DICEMBRE 2014						
	VENEZIA	TREVISO	ALTRI AEROPORTI	ALTRO	ELISIONI / RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Totale immobilizzazioni	268.710	45.970	48.275	79.487	(11.194)	431.249
Capitale fisso operativo	233.672	43.065	48.177	78.950	(11.193)	392.672
Totale cap.circ.netto op.	(34.231)	(4.004)	(67)	3.645	(2)	(34.659)
Attività e passività non finanziarie nette destinate a essere cedute						24.472
Totale capitale investito	199.442	39.061	48.110	82.595	13.278	382.485
Attività e Passività finanziarie nette destinate ad essere cedute					0	0
Totale posizione fin.netta	106.005	17.105	(3.497)	33.051	(11.193)	141.472
Tot. Fonti finanziarie	223.914	39.061	48.110	82.594	(11.194)	382.485
Totale attività	400.660	53.550	54.864	86.495	(11.594)	583.975
Totale passività	307.224	31.594	3.257	36.952	(36.065)	342.962

EURO / 1000	06/2015					06/2014					DELTA TOTALE	DELTA % TOTALE	
	VENEZIA	TREVISO	ALTRO	ELISIONI / RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO	VENEZIA	TREVISO	ALTRI AEROPORTI	ALTRO	ELISIONI / RETTIFICHE			TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi Aeronautici	43.703	6.379	0	0	50.082	40.292	5.796	0	0	0	46.088	3.994	8,7%
Ricavi Non Aeronautici	17.988	1.953	0	(44)	19.898	17.029	1.820	0	0	(47)	18.802	1.096	5,8%
Ricavi Altri	2.580	153	2.109	(649)	4.193	3.369	159	343	1.689	(550)	5.010	(817)	-16,3%
Totale Ricavi	64.272	8.485	2.109	(693)	74.173	60.690	7.775	343	1.689	(597)	69.900	4.273	6,1%
Totale Costi	35.897	7.498	1.820	(693)	44.522	35.777	7.111	378	1.726	(597)	44.395	127	0,3%
EBITDA	28.375	986	289	0	29.651	24.912	665	(35)	(37)	(0)	25.505	4.146	16,3%
	44,1%	11,6%	13,7%	0,0%	40,0%	41,0%	8,5%	-10,2%	-2,2%	0,0%	36,5%		
EBIT	20.076	(86)	240	0	20.231	18.472	(548)	(90)	(68)	(0)	17.766	2.465	13,9%
	31,2%	-1,0%	11,4%	0,0%	27,3%	30,4%	-7,0%	-26,2%	-4,0%	0,0%	25,4%		
Risultato ante imposte					18.148						16.581	1.567	9,5%
					24,5%						23,7%		
Utile/(Perdita) attività in funzionamento					12.176						10.844	1.332	12,3%
					16,4%						15,5%		

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività Aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla Capogruppo SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2015 per circa il 9,9% nei confronti del vettore Easy Jet; la controllata Aer Tre S.p.A., realizza invece il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2015 per circa il 62,1% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 12,4% nei confronti del vettore Wizz Air.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la comunicazione Consob 6064293 che riprende la delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014
Cassa e altre disponibilità liquide	95.259	81.763	70.405
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)			9.496
Altre attività finanziarie	183	157	169
Attività finanziarie	95.442	81.920	80.070
** Debiti bancari	19.820	20.195	28.265
* Altre passività finanziarie quota corrente	6.659	3.876	3.839
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>			7.986
Passività a breve	26.479	24.071	40.090
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	238.502	199.177	156.919
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	0	144	163
Passività finanziarie <i>Discontinued Operations</i> al netto della quota corrente			3.900
Passività a lungo	238.502	199.321	160.982
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(169.539)	(141.472)	(109.116)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>			(11.886)
Posizione finanziaria netta	(169.539)	(141.472)	(121.002)
* di cui passività nette per valutazione a <i>fair value</i> contratti derivati	60	34	56
** Totale debiti lordi verso banche	258.322	219.372	197.070

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a		
30.06.2015	€	138.392
31.12.2014	€	127.722
var.		10.670

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a		
30.06.2015	€	95.259
31.12.2014	€	81.763
var.		13.496

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili, depositi bancari prontamente convertibili in cassa e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla capogruppo con Euro 92,3 milioni.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Altre Attività Finanziarie

ammontano a		
30.06.2015	€	183
31.12.2014	€	157
var.		26

I titoli in portafoglio al 31 Dicembre 2014, pari ad Euro 157 mila, risultano ceduti nel semestre con conseguente liberazione della riserva iscritta nel patrimonio netto; il saldo al 30 giugno 2015 è costituito da un credito finanziario verso società parte del Gruppo non consolidata.

3. Crediti per imposte

ammontano a		
30.06.2015	€	2.927
31.12.2014	€	3.553
var.		(626)

La posta comprende Euro 2,50 milioni per istanza di rimborso IRES da IRAP per gli anni dal 2007 al 2012 ed altri crediti verso l'Erario ed Euro 0,40 per acconti IRAP 2015.

4. Altri crediti

ammontano a		
30.06.2015	€	10.424
31.12.2014	€	16.286
var.		(5.862)

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Vs. Regione per contributi	2.003	1.914	89
Vs. fornitori per anticipi	400	617	(217)
Vs. enti previdenziali	186	2	184
Crediti per IVA	403	711	(308)
Crediti vari	1.145	349	796
Crediti verso società del Gruppo	6.287	12.693	(6.406)
Totale altri crediti	10.424	16.286	(5.862)

In merito ai crediti verso le società del gruppo si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Gruppo Airst	4.861	11.765	(6.904)
2A Airport Advertising S.r.l.	696	498	198
Centostazioni S.p.A.	275	275	0
Nicelli S.p.A.	140	129	11
Brussels South Charleroi Airport SA	1	25	(24)
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	132	-	132
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	180	-	180
Altri minori	2	1	1
Totale	6.287	12.693	(6.406)

5. Crediti commerciali

ammontano a		
30.06.2015	€	28.506

31.12.2014	€	24.763
var.		3.743

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto al valore di dicembre 2014 per Euro 3,7 milioni per effetto della stagionalità dell'attività aeroportuale.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Crediti verso clienti	32.291	28.834	3.457
Fondo svalutazione crediti	(3.785)	(4.071)	286
Totale crediti commerciali	28.506	24.763	3.743

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 3,8 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso del semestre è stata la seguente:

SALDO AL 31/12/2014	(4.071)
Utilizzi ed altri movimenti	390
Accantonamento del semestre	(104)
SALDO AL 30/06/2015	(3.785)

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 30 giugno 2015:

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
30/06/2015							
Crediti Netti	28.506	24.786	2.014	919	23	35	729
31/12/2014							
Crediti Netti	24.763	10.769	6.679	3.464	2.071	1.135	645

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le

garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

6. Magazzino

ammontano a		
30.06.2015	€	1.093
31.12.2014	€	1.200
var.		(107)

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a		
30.06.2015	€	480.639
31.12.2014	€	431.781
var.		48.858

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a		
30.06.2015	€	55.561
31.12.2014	€	55.547
var.		14

Il saldo risulta sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2014, considerati ammortamenti e svalutazioni per circa Euro 3,4 milioni. La composizione di dette immobilizzazioni è analiticamente illustrata nell'Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a		
30.06.2015	€	249.347
31.12.2014	€	219.310
var.		30.037

Vengono evidenziate in modo separato le voci "Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali", "Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita" e "Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita".

In particolare:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	238.781	209.480	29.301
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.589	2.853	736
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	6.977	6.977	-
Totale immobilizzazioni immateriali	249.347	219.310	30.037

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un incremento netto pari ad Euro 30 milioni, considerati ammortamenti per circa Euro 3,8 milioni.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* derivanti dalle operazioni di acquisizione che hanno generato il valore, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	6.977	6.977	-

Il saldo non presenta alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2014; la voce rileva:

- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aertre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-aitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

9. Partecipazioni

ammontano a

30.06.2015	€	143.307
31.12.2014	€	125.027
var.		18.280

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" e le "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	142.100	123.873	18.227
Altre partecipazioni	1.207	1.154	53
Totale partecipazioni	143.307	125.027	18.280

Il saldo delle “Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto” viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	30.06.15	31.12.14	VARIAZ.
Nicelli S.p.A.	49,23	367	367	-
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	8.100	8.100	-
GAP S.p.A.	49,87	307	308	(1)
Centostazioni S.p.A.	40	67.169	68.646	(1.477)
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	16.797	16.670	127
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	71	92	(21)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	40,3	29.053	29.690	(637)
Airest S.p.A.	50	20.236	-	20.236
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		142.100	123.873	18.227

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto (“*call option*”) sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airest S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona attraverso oltre 50 punti vendita. In seguito alla conclusione dell'operazione la suddetta partecipazione viene inclusa nella voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” come previsto dall'IFRS 11.

L'effetto della valutazione ad *equity* della società Centostazioni S.p.A. comporta, alla data del 30 giugno 2015, il decremento del valore della partecipazione per Euro 1.477 mila, come effetto combinato della rivalutazione pro-quota a seguito del risultato economico positivo maturato nel semestre di riferimento e la delibera di dividendo maturato sul risultato economico dell'esercizio precedente.

Si rileva inoltre che, nel corso del primo trimestre 2015 è stata acquisita un'ulteriore quota partecipativa nella società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. per Euro 0,4 milioni che ha determinato l'incremento nell'interessenza della società dal 39,8% del 31 dicembre 2014 al 40,3% del presente periodo.

10. Altre attività

ammontano a

30.06.2015	€	3.217
31.12.2014	€	3.463
var.		(246)

Tale voce comprende principalmente un credito per depositi cauzionali versati ad ENAC da Aer Tre S.p.A. per circa Euro 2,9 milioni, in conseguenza del regime di anticipata occupazione aeroportuale, pari all'importo progressivo del 10% dei diritti mensilmente incassati.

Si rimanda per un dettaglio alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Depositi cauzionali vari	31	32	(1)
Depositi cauzionali verso ENAC	2.876	2.900	(24)
Altre attività	310	531	(221)
Totale	3.217	3.463	(246)

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

30.06.2015	€	29.117
31.12.2014	€	28.434
var.		683

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 29,1 milioni e sono interamente utilizzabili nel medio - lungo termine. Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- imposte anticipate sul riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle partecipazioni di controllo allocati ad avviamento e concessioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del decreto legge n. 185/2008 e del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 novembre 2011;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- perdite fiscali portate a nuovo;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a		
30.06.2015	€	117.786
31.12.2014	€	104.532
var.		13.254

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a		
30.06.2015	€	49.575
31.12.2014	€	41.677
var.		7.898

I debiti commerciali, sono principalmente verso fornitori nazionali.

I debiti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio-lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

13. Altri debiti

ammontano a		
30.06.2015	€	35.190
31.12.2014	€	34.271
var.		919

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Verso imprese del gruppo	1.793	1.904	(111)
Per acconti	194	212	(18)
Verso il personale per retribuzioni differite	3.784	4.596	(812)
Per canone di concessione aeroportuale	17.945	17.032	913
Debiti per addizionale comunale	9.477	7.610	1.867
Altri debiti	1.997	2.917	(920)
Totale	35.190	34.271	919

14. Debiti Tributari

ammontano a

30.06.2015	€	3.346
31.12.2014	€	1.355
var.		1.991

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.273	805	468
Altri debiti verso Erario	539	537	2
Debiti per imposte dirette	1.534	13	1.521
Totale	3.346	1.355	1.991

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

30.06.2015	€	3.196
31.12.2014	€	3.158
var.		38

16. Debiti bancari

ammontano a

30.06.2015	€	19.820
31.12.2014	€	20.195
var.		(375)

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Conti correnti ordinari	3	40	(37)
Quota corrente finanziamenti bancari	19.817	20.155	(338)
Totale	19.820	20.195	(375)

Le quote nominali di finanziamenti con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 19,8 milioni.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 30 giugno 2015.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.130	0	35.130
FIDO FIRMA	13.029	(122)	12.907
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	22.500	0	22.500
MUTUI / PRESTITI	300.404	(260.404)	40.000
TOTALE	371.063	(260.526)	110.537

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

30.06.2015	€	6.659
31.12.2014	€	3.876
var.		2.783

La voce comprende principalmente il debito verso soci della società Archimede Uno S.p.A. per Euro 6,6 milioni.

Nella seguente tabella viene fornita evidenza della composizione della voce in esame:

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Debiti finanziari per valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati	60	34	26
Debiti finanziari per contratti di <i>leasing</i> – quota corrente	-	39	(39)
Debiti verso soci di minoranza per finanziamenti	6.599	3.803	2.796
Totale	6.659	3.876	2.783

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio (cd. *cash flow hedge*). Il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi; tuttavia, in mancanza dei requisiti formali e documentali, tali operazioni, pur essendo qualificabili economicamente come operazioni di copertura, non lo sono in base a una stretta applicazione dei principi contabili di riferimento. Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che le variazioni del *fair value* siano rilevate a conto economico.

Per un analitico dettaglio degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo, si rimanda alla nota 37 del bilancio dedicata alla “Tipologia e gestione dei rischi finanziari”.

Passività non Correnti

ammontano a

30.06.2015	€	277.882
31.12.2014	€	238.430
var.		39.452

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2015	€	238.502
31.12.2014	€	199.177
var.		39.325

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 giugno 2015.

Il valore delle quote di finanziamento con rimborso entro 1 anno è pari a Euro 19,8 milioni e oltre l'anno è pari a Euro 238,5 milioni, tutti entro i cinque anni.

I finanziamenti bancari a medio lungo termine, inclusa la quota in scadenza nei prossimi 12 mesi, ammontano a Euro 258,3 milioni, già al netto di Euro 2,1 milioni per *up-front fees* pagate in sede di sottoscrizione dei contratti di finanziamento e contabilizzate a decurtazione del valore degli stessi, in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio lungo termine sono oggetto di coperture (IRS) contro il rischio di incremento dei tassi di interesse per circa il 12,5% del loro valore complessivo in quota capitale.

Nel corso del primo semestre 2015 sono stati rimborsati finanziamenti per Euro 44,2 milioni, e sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 83 milioni. L'ulteriore incidenza sulla variazione è dovuta al passaggio da lungo a breve termine di quote di finanziamenti con rate non costanti.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei finanziamenti a medio lungo termine inclusa la quota a breve, è la seguente:

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEES	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
30/06/2016	20.567	(750)	3.708	23.525
30/06/2017	16.817	(672)	3.430	19.575
30/06/2018	199.192	(559)	2.986	201.619
30/06/2019	16.193	(88)	255	16.360
30/06/2020	7.635	(16)	49	7.668
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	260.404	(2.085)	10.428	268.747

(*) la quota interessi indicata è stimata in base all'ultimo tasso applicato sui vari finanziamenti in essere.

Di seguito si commentano i finanziamenti a medio-lungo termine che hanno interessato il periodo in esame:

- un finanziamento in capo a Save S.p.A. per un valore originario pari a Euro 12,5 milioni sottoscritto nel 2005 ed erogato a dicembre 2006 funzionale all'acquisto dei terreni adiacenti al sedime aeroportuale di Venezia per futuri sviluppi. Tale finanziamento prevede un rimborso tramite pagamento di due quote annuali da giugno 2007 fino a dicembre 2016 ed è coperto da garanzia ipotecaria sui terreni oggetto di acquisizione nel 2005. Il tasso applicato prevede uno spread sul tasso Euribor a 6 mesi. Il valore residuo dello stesso al 30 giugno 2015 risulta pari a Euro 1,9 milioni;
- un finanziamento in capo a Save S.p.A. acceso a metà febbraio 2011 per l'importo di Euro 4,5 milioni. Il prestito è stato estinto il 22 gennaio 2015. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno spread. Era stata accesa una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi d'interesse (I.R.S.) per il 100% del finanziamento;
- nel corso del mese di luglio 2012 è stato trasformato un finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 5 milioni da breve a medio-lungo termine. Il prestito verrà rimborsato in 8 rate semestrali, con inizio al 17 gennaio 2013 e scadenza il 17 giugno 2016. All'atto della modifica, è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno spread. Alla data del 30 giugno 2015 il debito residuo risulta esser pari a Euro 1,9 milioni. È stata successivamente accesa una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse (I.R.S.) per il 100% del finanziamento;
- nel corso del mese di ottobre 2012 è stato acceso un ulteriore finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 35 milioni. Il prestito verrà rimborsato in 13 rate semestrali, con inizio al 9 ottobre 2013 e scadenza il 9 ottobre 2019. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Nel dicembre 2014 tale finanziamento è stato rinegoziato abbassando lo *spread*, portando l'importo complessivo del finanziamento ad Euro 30 milioni con rimborso in 10 rate semestrali e scadenza finale al 02 dicembre 2019 e modificando, infine, anche i primi due *covenants* finanziari con nuovi parametri pari a punto (i) 1,2 e punto (ii) 3,5. A fronte di tali modifiche è stata corrisposta una commissione. Alla data del 30 giugno 2015 il debito residuo ammonta a Euro 27 milioni;
- in data 28 maggio 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 183 milioni, è articolato in più *tranches* con diversi periodi di utilizzo: al 30 giugno 2015 è stato erogato per complessivi Euro 130 milioni. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno spread. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. La verifica dei *covenantants* è semestrale; alla data di chiusura della relazione finanziaria

semestrale, tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Nel corso del primo semestre 2015 è stata accesa una copertura I.R.S. a scopo non speculativo ma di sola copertura dei tassi con nozionale pari ad Euro 30 milioni;

- in data 02 dicembre 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento per apertura di credito semplice di ammontare pari ad Euro 30 milioni erogabile in un'unica soluzione entro dicembre 2015 e rimborsabile in 8 rate semestrali dall'anno 2016 con scadenza finale 2019. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. Nel corso del primo semestre 2015 tale finanziamento è stato totalmente erogato. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Alla data del 30 giugno 2015 il valore residuo del finanziamento risulta pari ad Euro 30 milioni;

- nel corso del mese di giugno 2015 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 53 milioni, è stato erogato in un'unica soluzione nel mese di giugno 2015. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. La verifica dei *covenants* è semestrale. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali;

- Aer Tre S.p.A. ha acceso a fine 2012 due finanziamenti rispettivamente di Euro 6 milioni e di Euro 11,5 milioni interamente erogati nell'esercizio. Entrambi i finanziamenti, prevedono il rimborso in 7 anni con rate semestrali e gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*, il finanziamento di Euro 6 milioni erogato con supporto dei fondi BEI prevede però uno *spread* minore rispetto all'altro finanziamento. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata ai fini del bilancio consolidato in linea con l'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti Save S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso. Non sono previsti *covenants*. Nel corso del mese di aprile 2015 si è rinegoziato lo *spread* del finanziamento di originari Euro 11,5 milioni. Il valore residuo al 30 giugno 2015 è pari rispettivamente ad Euro 3,7 milioni e ad Euro 8 milioni;

- in data 01 marzo 2011 è stato concesso un finanziamento di Euro 5,5 milioni alla società Belgian Airport S.A. Il prestito verrà rimborsato in 5 anni con ultima rata in data 31 agosto 2015. Il rimborso della quota capitale avrà cadenza annuale con la prima scadenza al 31 agosto 2011, la quota interessi sarà corrisposta invece trimestralmente. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il valore residuo al 30 giugno 2015 risulta pari a Euro 1,1 milioni. A garanzia di tale finanziamento è stato costituito vincolo di pegno sulle azioni detenute in portafoglio (partecipazione in Brussels South Charleroi Airport), inoltre è stata successivamente accesa, con decorrenza febbraio

2012, una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse (I.R.S.) per il 50% del finanziamento.

- un finanziamento in capo ad Archimede 1 S.p.A. per un importo originario di Euro 36 milioni e finalizzato al fabbisogno finanziario derivante dall'acquisto della partecipazione in Centostazioni S.p.A., che prevedeva due anni di pre-ammortamento sino al 30 giugno 2008 e con scadenza al 2016. Gli interessi prevedono uno *spread* sul tasso di riferimento. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* rappresentati (i) dal rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto che deve permanere inferiore allo 0,80; (ii) da vincoli patrimoniali in base ai quali il patrimonio netto della società non deve essere inferiore a Euro 51 milioni. Con riferimento a quest'ultimo *covenant* si è richiesta ed ottenuta la modifica del limite che è stato ridotto ad Euro 35 milioni. Il finanziamento è garantito con fidejussione pro quota dei soci di Archimede 1; il valore residuo del finanziamento alla data del 30 giugno dicembre 2015 risulta pari a Euro 3,9 milioni. Si rammenta che il finanziamento, propedeutico all'acquisizione della partecipazione in Centostazioni S.p.A., è destinato ad essere estinto alla cessione della partecipazione stessa.

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a		
30.06.2015	€	-
31.12.2014	€	144
var.		(144)

La variazione dei debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente sono riconducibili alla variazione di area di consolidamento.

20. Fondo imposte differite

ammontano a		
30.06.2015	€	11.733
31.12.2014	€	11.832
var.		(99)

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 11,7 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- rettifiche relative all' IFRIC 12 "*accordi per servizi in concessione*";
- rettifiche relative alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il criterio finanziario previste dallo IAS 17;

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a		
30.06.2015	€	3.932
31.12.2014	€	3.837

var.	95
------	----

Le passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2015 si evidenziano nel seguente prospetto. La variazione è legata ai movimenti sotto riportati:

Saldo al 31/12/2014	3.837
Utilizzo ed altre variazioni	(78)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(100)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(907)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.033
Variazione dovuta al calcolo attuariale	147
Saldo al 30/06/2015	3.932

22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

30.06.2015	€	23.715
31.12.2014	€	23.440
var.		275

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	30.06.2015	31.12.2014	VARIAZ.
Fondo per rischi ed oneri	3.832	3.658	174
Fondo rinnovamento beni in concessione	19.883	19.782	101
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	23.715	23.440	275

Fondo per rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso del semestre è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2014	3.658
Utilizzi e altre variazioni	(148)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	322
Saldo al 30/06/2015	3.832

Tale voce è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

30.06.2015	€	19.883
31.12.2014	€	19.782

var.

101

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di rinnovamento viene alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel periodo. Nel semestre il fondo è stato incrementato per Euro 1,8 milioni, per l'accantonamento della quota di competenza del periodo, ed utilizzato per Euro 1,6 milioni.

Patrimonio Netto

23. Patrimonio netto

ammontano a		
30.06.2015	€	223.363
31.12.2014	€	241.013
var.		(17.650)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 195,1 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 28,2 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammontano a		
30.06.2015	€	35.971
31.12.2014	€	35.971
var.		-

Il capitale sociale, pari ad Euro 36 milioni è composto da 55.340.000 azioni dal valore nominale unitario di 0,65 Euro ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammontano a		
30.06.2015	€	57.851
31.12.2014	€	57.851
var.		-

Deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, a meno dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa ed al netto della distribuzione straordinaria di dividendi effettuata nell'esercizio 2013.

Riserva Legale

ammontano a	
30.06.2015	€ 7.194
31.12.2014	€ 7.194
var.	-

Riserva Azioni Proprie

ammontano a	
30.06.2015	€ (29.554)
31.12.2014	€ (27.903)
var.	(1.651)

Il Gruppo possiede, alla data del 30 giugno 2015, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 3.559.861 azioni proprie per un controvalore in bilancio è pari a Euro 29,554 milioni.

Nel corso del primo semestre 2015 SAVE S.p.A. ha provveduto ad acquistare 129.804 azioni proprie, del valore nominale di Euro 84,373 mila, pari allo 0,235% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.651.276.

Si presenta di seguito la conciliazione tra il numero di azioni in circolazione all'inizio ed alla fine del semestre, così come richiesto dallo IAS 1, par. 76 (i valori nominali delle azioni in circolazione sono espressi in Euro puntuali):

	Azioni componenti capitale sociale	Azioni proprie detenute	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo azioni in circolazione
	(A)	(B)	(C) = (A - B)	D	E = C*D
Situazione al 31/12/2014	55.340.000	3.430.057	51.909.943	0,65	33.741.463
Azioni acquistate nel periodo		129.804	(129.804)	0,65	(84.373)
Situazione al 30/06/2015	55.340.000	3.559.861	51.780.139	0,65	33.657.090

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a	
30.06.2015	€ 111.623
31.12.2014	€ 112.415
var.	(792)

La movimentazione delle "Altre riserve e utili portati a nuovo" è principalmente dovuta al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2014, alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro 28 milioni.

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammontano a

30.06.2015	€	28.228
31.12.2014	€	28.123
var.		105

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del semestre delle società controllate non interamente possedute.

La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi al risultato conseguito nel semestre.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 30 giugno 2015, comparate con quelle rilevate al 30 giugno 2014. Si rammenta che i dati economici di confronto sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

06.2015	€	74.173
06.2014	€	69.900
var.		4.273

Ricavi operativi

ammontano a

06.2015	€	70.464
06.2014	€	65.790
var.		4.674

Altri proventi

ammontano a

06.2015	€	3.709
06.2014	€	4.110
var.		(401)

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a			
06.2015	€	53.942	
06.2014	€	52.134	
var.			1.808

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a			
06.2015	€	731	
06.2014	€	670	
var.			61

26. Servizi

ammontano a			
06.2015	€	17.051	
06.2014	€	18.095	
var.			(1.044)

Di seguito, l'analisi delle principali determinanti.

Servizi Industriali

(Migliaia di Euro)	06 2015	06 2014	VARIAZ.
Trasmissione dati	188	244	(56)
Mensa	398	380	18
Utenze varie	3.437	3.316	121
Altri costi per servizi industriali	2.597	2.617	(20)
Manutenzioni Ordinarie e contrattuali	2.850	3.037	(187)
Pulizie	1.235	1.294	(59)
Prestazioni professionali e varie industriali	1.212	1.162	50
Totale	11.917	12.050	(133)

Servizi Commerciali

(Migliaia di Euro)	06 2015	06 2014	VARIAZ.
Sviluppo traffico aeroportuale	1.499	1.776	(277)
Pubblicità e manifestazioni	298	291	7
Totale	1.797	2.067	(270)

Servizi Generali

(Migliaia di Euro)	06 2015	06 2014	VARIAZ.
Servizi Vari	377	413	(36)
Assicurazioni	672	850	(178)
Prestazioni professionali	1.330	1.680	(350)
Costi per sistemi informatici	171	159	12
Amministratori sindaci ed altri organi sociali	787	876	(89)
Totale	3.337	3.978	(643)

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

06.2015	€	4.198
06.2014	€	4.099
var.		99

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Canone concessione aeroportuale	3.939	3.860	79
Locazioni e altro	259	239	20
Tot. Costi Godimento beni terzi	4.198	4.099	99

28. Costi per il Personale

ammontano a

06.2015	€	21.755
06.2014	€	20.727
var.		1.028

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

06.2015	€	7.184
06.2014	€	5.569
var.		1.615

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	3.785	3.481	304
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	3.399	2.088	1.311
Totale ammortamenti	7.184	5.569	1.615

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

06.2015	€	104
06.2014	€	254
var.		(150)

Nella voce "Svalutazioni dell'attivo a breve" sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

06.2015	€	39
06.2014	€	(21)
var.		60

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

06.2015	€	322
06.2014	€	325
var.		(3)

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli "Altri Fondi Rischi e Oneri".

33. Accantonamenti Fondo Rinnovamento in Concessione

ammontano a		
06.2015	€	1.810
06.2014	€	1.591
var.		219

34. Altri oneri

ammontano a		
06.2015	€	748
06.2014	€	825
var.		(77)

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Contributi alle associazioni di categoria	164	154	10
Imposte e Tasse	290	297	(7)
Erogazioni liberali	43	17	26
Altri costi	251	357	(106)
Totale altri oneri	748	825	(77)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

06.2015	€	(2.083)
06.2014	€	(1.185)
var.		(898)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	801	941	(140)
Interessi, altri oneri finanz. e svalut. di att. fin.	(2.647)	(3.437)	790
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	(237)	1.311	(1.548)
Totale proventi e oneri finanziari	(2.083)	(1.185)	(898)

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Interessi attivi da conti correnti bancari	689	413	276
Interessi attivi altri (inclusi interessi mora)	16	33	(17)
Int. Attivi verso società del gruppo	3	495	(492)
Plusvalenza alienazione titoli	93	-	93
Totale	801	941	(140)

Le principali variazioni dei proventi finanziari rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente sono determinate da una diminuzione degli interessi attivi bancari verso società del gruppo a seguito di minori finanziamenti rispetto al pari periodo precedente e da un incremento degli interessi attivi bancari legati ad una maggiore liquidità media del primo semestre 2015 rispetto al primo semestre 2014. Ulteriore variazione riguarda la plusvalenza verificatasi nell'esercizio derivante dalla vendita di azioni in portafoglio. Gli interessi attivi verso altri includono la variazione di *fair value* per strumenti di copertura rilevata a conto economico.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Interessi passivi da conti correnti bancari	(24)	(249)	225
Interessi passivi altri (inclusi interessi mora)	(3)	(10)	7
Interessi passivi su finanziamenti	(2.070)	(2.238)	168
Altri oneri finanziari	(550)	(940)	390
Totale	(2.647)	(3.437)	790

Gli oneri finanziari registrano una diminuzione complessiva pari ad Euro 0,8 milioni, rispetto a quelli rilevati nel primo semestre 2014. Tale diminuzione è principalmente determinata dai minori interessi passivi su finanziamenti e bancari determinatisi a fronte della riduzione dei tassi di interesse e dall'effetto a conto economico della quota di competenza delle *up-front fee* relative ai nuovi finanziamenti accesi.

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto

	06 2015	06 2014	VARIAZ.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	(1)	53	(54)
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	127	846	(719)
Valutazione ad <i>equity</i> di Centostazioni S.p.A.	647	426	221
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(1.019)	-	(1.019)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(21)	(14)	(7)
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.p.a.	30	-	30
Totale	(237)	1.311	(1.548)

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

06.2015	€	5.972
06.2014	€	5.737
var.		235

Le imposte sul risultato economico del semestre sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Imposte correnti	6.624	6.465	159
Imposte anticipate e differite	(652)	(727)	76
Totale imposte sul reddito	5.972	5.737	235

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica, è evidenziata nello schema che segue.

Tax rate	06 2015	%	06 2014	%
(Migliaia di Euro)				
Risultato ante imposte	18.148		16.581	
Imposte teoriche	4.991	27,50%	4.560	27,50%
Imposte effettive	5.972	32,91%	5.737	34,60%
Risultato netto	12.176	67,09%	10.844	65,40%
Differenza	981	5,41%	1.177	7,10%
Differenze permanenti che generano lo scostamento:				
i) IRAP e altre imposte locali	943	5,20%	1.383	8,34%
ii) dividendi esenti	(531)	-2,93%	(1.047)	-6,31%
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(82)	-0,45%	(158)	-0,95%
iv) effetto valutazione partecipazioni ad equity	660	3,64%	845	5,10%
v) plusvalenze da cessione partecipazioni	(9)	-0,05%	154	0,93%
	981	5,41%	1.177	7,10%

L'aliquota fiscale effettiva riferita al primo semestre 2015 è pari al 32,91% del risultato ante imposte rispetto al 34,60% registrato nel primo semestre 2014.

La differenza tra l'aliquota effettiva e quella teorica, pari al 5,41% per il primo semestre 2015, è principalmente da attribuirsi all'impatto del carico IRAP sul risultato ante imposte e dalla valutazione delle partecipazioni ad *equity*, controbilanciato dagli effetti positivi sulla detassazione dei dividendi incassati.

RISULTATO DEL PERIODO

ammonta a

06.2015	€	12.176
06.2014	€	10.844
var.		1.332

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	06.2015	06.2014	VARIAZ.
Risultato di periodo	12.176	10.844	1.332
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(126)	(162)	36
Risultato di competenza del Gruppo	12.050	10.682	1.368

37. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data della presente relazione finanziaria, risultano complessivamente pari al 12,5% del valore dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative:

- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 130 milioni erogato da Unicredit SpA, ed il cui valore residuo al 30 giugno 2015 ammonta ad Euro 130 milioni. E' stato stipulato nel corso del primo semestre 2015 un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi, al 30 giugno 2015 il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 23% dell'importo totale;
- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 5 milioni erogato da Deutsche Bank nel 2012 ed il cui valore residuo al 30 giugno 2015 ammonta ad Euro 1,9 milioni. E' stato stipulato nel corso del 2012 un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi per un importo pari al totale del finanziamento, pertanto al 30 giugno 2015 il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 100% dell'importo totale;
- al finanziamento in capo a Belgian Airport SA per un valore originario pari a Euro 5,5 milioni erogato da BNP Paribas Fortis Banque SA nel 2011 ed il cui valore residuo al 30 giugno 2015 ammonta a Euro 1,1 milioni. E' stato successivamente stipulato, con decorrenza febbraio 2012, un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi per un importo che al 30 giugno 2015 risulta pari a Euro 0,55 (proporzionato al valore nozionale esistente a ciascuna data di rimborso). Il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 50% dell'importo totale.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa dei principali strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 30 giugno 2015:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA (IFRS 7.22)

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	SCADENZA	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 30/06/2015	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2014	FAIR VALUE (MARKET) AL 30/06/2015	FAIR VALUE (MARKET) AL 31/12/2014
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	DEUTSCHE BANK SPA	01/10/2012	17/06/2016	5.000	1.875	2.500	(12)	(18)
IRS	BELGIAN AIRPORT SA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	BNP PARIBAS - FORTIS B. SA	07/07/2011	31/08/2015	2.200	550	550	(5)	(13)
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	01/10/2012	25/06/2015	30.000	30.000	0	(43)	0
TOTALE						37.200	32.425	3.050	(60)	(31)

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

La società ha predisposto una analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere ed agli strumenti finanziari di copertura ad essi correlati. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2015 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +2 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,25%, mentre è pari a +3,6 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50%. Nel caso di una variazione in diminuzione dei tassi, essendo questi già prossimi allo zero, questa risulterebbe non significativa.

Analisi di sensitività sul *fair value* degli strumenti derivati

La società ha predisposto una analisi della variazione dei valori di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura in essere al 30 giugno 2015. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2014 ed ipotizza un aumento/diminuzione dei tassi di interesse attesi dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul *fair value* degli strumenti derivati in essere è di circa + 0,2 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,25%, mentre è pari a + 0,4 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50%. Nel caso di una variazione in diminuzione dei tassi, essendo questi già prossimi allo zero, questa risulterebbe non significativa.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa (incluse le linee ad utilizzo promiscuo cassa e firma) non utilizzati del sistema bancario nella Capogruppo sono pari a Euro 97,5 milioni, mentre a livello di Gruppo sono pari a Euro 97,6 milioni.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso finanziamenti a medio-lungo termine, anche legati a singole operazioni di acquisizione.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2015 si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato abbreviato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Analisi per scadenza flussi finanziari strumenti derivati e finanziamenti a medio-lungo termine in essere

Nella tabella successiva abbiamo riepilogato i flussi finanziari non attualizzati, suddivisi per scadenza temporale, degli strumenti di copertura tassi in essere, che presentano una valutazione *mark to market* negativa alla data del 30 giugno 2015.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari dei finanziamenti a medio lungo termine in essere alla data del presente bilancio consolidato annuale, comprensivi di quota capitale e quota interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 1 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	TOTALI							
	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014
STRUMENTI DERIVATI CON MTM NEGATIVO	(60)	(31)	(17)	(23)	(43)	(8)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(270.831)	(221.563)	(24.275)	(20.855)	(246.556)	(200.708)	0	0
TOTALE	(270.891)	(221.594)	(24.292)	(20.878)	(246.599)	(200.716)	0	0

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2015 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 30 giugno 2015, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso del primo semestre 2015 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa. Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del valore dei singoli finanziamenti a cui fanno riferimento (c.d. *cash flow hedge*).

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 30 giugno 2015:

- tassi di interesse a breve termine e tassi swap riferiti all'Euro;
- quotazioni dei contratti futures sull'Euribor a tre mesi;
- fixing del tasso Euribor per il calcolo delle cedole in corso.

38. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dalle chiusure semestrali, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed AerTre.

Il primo semestre 2015 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 5,9 milioni di Euro ed un utile ante imposte di Euro 1,6 milioni Euro.

• Save International Holding SA

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

• Belgian Airport SA

Percentuale di controllo: 65%

La società è stata costituita nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora dunque la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata nel presente bilancio semestrale abbreviato con il metodo del patrimonio netto.

• **Save Engineering S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Master Plan aeroportuale. Svolge la propria attività anche verso l'esterno grazie al *know-how* acquisito nella realizzazione e gestione di progetti di sviluppo di infrastrutture legate alla mobilità del passeggero quali, ad esempio, aeroporti e stazioni.

Nel primo semestre 2015, il valore della produzione è stato pari a 2,9 milioni di Euro; nel periodo la società ha realizzato un utile ante imposte di 269 mila Euro.

• **Nord Est Airport I.T. S.r.l. (N-AITEC)**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

Il primo semestre 2015 si è chiuso con un valore della produzione di 1,1 milioni Euro ed un utile ante imposte pari ad Euro 211 mila.

• **Aeroporto di Treviso AERTRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Are Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso.

Il primo semestre 2015 si è chiuso con un valore della produzione pari a 10,5 milioni di Euro ed una perdita ante imposte pari a 0,6 milioni di Euro.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% dalla Capogruppo, ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile. Il primo semestre 2015 si è chiuso con un valore della produzione di 40 mila Euro, ed un risultato ante imposte negativo pari a 68 mila Euro.

• **Triveneto Sicurezza S.r.l**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale ("*security*") secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

La situazione al 30 giugno 2015 si è chiusa con un valore della produzione pari a 6,5 milioni di Euro, ed un utile ante imposte di Euro 63 mila.

• **Archimede 1 S.p.A.**

Percentuale di controllo: 60%

Partecipata dalla Capogruppo, la società, costituita a fine 2001, come previsto dallo statuto svolge esclusivamente attività di *sub-holding* della partecipazione in Centostazioni S.p.A..

E' la società veicolo che detiene il 40% di Centostazioni S.p.A. (il restante 60% è detenuto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.).

Il primo semestre 2015 si è chiuso con utile ante imposte di 1,8 milioni di Euro, principalmente derivante dall'effetto combinato dei dividendi percepiti dalla partecipata Centostazioni e degli oneri finanziari sui finanziamenti in essere.

• **Archimede 3 S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%

E' stata acquisita nel 2004.

Tale società, nel semestre, non registra costi o ricavi significativi.

• **Idea 2 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% indirettamente dalla Capogruppo, è stata acquisita nel mese di luglio 2005, sempre nell'ambito di potenziali progetti di investimento. Tale società non ha costi o ricavi significativi.

Le società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto, risultano le seguenti:

• **Airest S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 50%

Airest S.p.A., a seguito delle operazioni straordinarie intervenute, controlla direttamente ed indirettamente 3 società che operano nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. La società, attiva nel territorio nazionale, attraverso le suddette controllate gestisce oltre 50 punti vendita.

• **Centostazioni S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 40%

Partecipata al 40% da Archimede 1 S.p.A., gestisce il patrimonio di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (R.F.I.), costituito dai complessi immobiliari delle 103 stazioni ferroviarie italiane di medie dimensioni, sulla base di un contratto quarantennale con scadenza nel 2042, che attribuisce a Centostazioni il diritto di utilizzo e di sfruttamento economico del patrimonio e l'incarico di provvedere alla gestione integrata ed alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare stesso.

• **Brussels South Charleroi Airport SA**

Quota di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi (Belgio).

• **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Quota di partecipazione: 40,3%

Gestisce l'aeroporto di Verona Villafranca e Brescia Montichiari. La capogruppo nel corso del secondo semestre 2014 ha acquisito una partecipazione pari al 39,8% incrementata al 40,3% nel corso del primo trimestre 2015.

• **VTP S.p.A.**

Quota di partecipazione: 22,18%

Fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, gestisce 10 terminal multifunzionali, un deposito per provviste di bordo, 5 parcheggi e 7 banchine fornendo servizi a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare di Venezia.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Società costituita nel febbraio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra dell'aeroporto di Pantelleria.

• **Altre società partecipate**

La Capogruppo detiene ulteriori partecipazioni tra le quali: 3A Advance Airport Advisory (100%), Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione (71,74%), Nicelli S.p.A.(49,23%).

UTILE PER AZIONE

Si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della Società per il numero delle azioni. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione coincide con l'utile per azione, non esistendo potenziali azioni ordinarie o altri strumenti, quali opzioni, *warrant* e loro equivalenti, in grado di avere, se convertiti, un effetto diluitivo sui risultati per azione. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	06 2015	06 2014
Risultato di Gruppo	12.050	10.682
Numero medio ponderato di azioni in circolazione		
- di base	51.864.841	51.921.164
- diluito	51.864.841	51.921.164
Utile per azione	0,232	0,206
Utile per azione diluito	0,232	0,206

Di seguito si indica anche l'utile per azione, dedotto il risultato delle attività destinate alla cessione.

La media ponderata di azioni ordinarie in circolazione è stata determinata rettificando il numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio con il numero delle azioni ordinarie acquisite, considerando il fattore di ponderazione temporale.

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 include il bilancio di SAVE S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo “Area di consolidamento”.

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Con le società appartenenti al Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., parti correlate in quanto riferibili al Socio di riferimento, il Gruppo ha sostenuto, nel corso del semestre oneri relativi a servizi di consulenza organizzativa. I debiti relativi alle prestazioni effettuate e non ancora pagate, sono pari ad Euro 120 migliaia. Le componenti economiche, iscritte tra i costi per servizi, ammontano ad Euro 98 migliaia.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/15	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/15	Valore al 01/01/15	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/15	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	256.294	1.358	0	0	(1.626)	256.026	82.530	3.138	0	(1.876)	83.792	172.235
Immobilizzazioni in corso ed acconti	35.717	31.691	0	(89)	(772)	66.546						66.546
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	292.011	33.049	0	(89)	(2.398)	322.572	82.530	3.138	0	(1.876)	83.792	238.781
Concessioni	0	0	0	0	0	0	0	(0)	0	0	0	(0)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	13.617	1.320	0	0	15	14.952	11.253	647	0	0	11.900	3.052
Immobilizzazioni in corso ed acconti	489	143	0	0	(94)	537	0	0	0	0	0	537
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	14.106	1.463	0	0	(79)	15.489	11.253	647	0	0	11.900	3.589
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	6.977	0	0	0	0	6.977	0	0	0	0	0	6.977
Totale immobilizzazioni immateriali	313.093	34.512	0	(89)	(2.478)	345.038	93.783	3.785	0	(1.876)	95.692	249.347

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/15	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/15	Valore al 01/01/15	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/15	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	40.873	811	0	0	31	41.715	39	22	0	0	62	41.653
Impianti e macchinari	44.873	532	(135)	0	(444)	44.827	34.662	1.382	(131)	(259)	35.655	9.171
Attrezzature industriali e commerciali	5.323	48	(44)	0	(30)	5.296	4.103	150	(44)	(30)	4.179	1.117
Altri beni	17.840	767	(338)	0	(139)	18.130	14.570	565	(336)	(129)	14.670	3.460
Fondo svalutazione immobilizzazioni							0	1.278	0	0	1.278	(1.278)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13	1.515	0	0	0	1.528						1.528
Totale immobilizzazioni materiali	108.922	3.672	(517)	0	(582)	111.495	53.374	3.399	(512)	(417)	55.844	55.651

Allegato C1
Valori patrimoniali
dei rapporti con società
controllate e collegate;
 tali valori sono espressi
 in migliaia di Euro

	N-AITEC S.r.l.	Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Archimede 3 S.r.l.	Archimede 1 S.p.A.	GAP S.p.A. Aeroporto di Panterla	Centostazioni S.p.A.	Società Agricola Save a r.l.	Idea 2 S.r.l.	3 A - Advanced Airport Advisory S.r.l.	Save International Holding SA	Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	2A - Airport Advertising S.r.l.	Airst Collezioni Venezia S.r.l.	Save S.p.A.	Marco Polo Park S.r.l.	Aer Tre S.p.A.	Save Engineering S.p.A.	Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Airst S.p.A.	Triveneto Sicurezza S.r.l.	Airst Retail S.r.l.	Total	
Save S.p.A.	Crediti	233	136	344	19.963	1	275	304	2	1	1	75	667	459		424	5.147	248	358	13.052	2.756	3.663	48.111	
	Debiti	1.468		17	86		39		3	4.401						1.405	232	4.019	13	1.263	5.719	451	19.124	
Marco Polo Park S.r.l.	Crediti														1.405									
	Debiti														424		252	10			18	3	1.426	
Aer Tre S.p.A.	Crediti	24											29		232	252				8		636	1.180	
	Debiti	82													5.147			9	12	5	1.093	1	6.349	
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Crediti														5.719	34	1.093						6.846	
	Debiti														2.756	18						1	2.775	
Save Engineering S.p.A.	Crediti		4												4.003	10	8		5				4.031	
	Debiti														305							3	308	
N-AITEC S.r.l.	Crediti										9	57			1.468					82				1.607
	Debiti														233					24				267
Idea 2 S.r.l.	Crediti														3									3
	Debiti			1.132											2									1.134
Società Agricola Save a r.l.	Crediti														39									39
	Debiti														304									304
Archimede 1 S.p.A.	Crediti														86									86
	Debiti														19.963									19.963
Archimede 3 S.r.l.	Crediti							1.132							17									1.149
	Debiti														344									344
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Crediti	9													1									9
	Debiti														10									10
2A - Airport Advertising S.r.l.	Crediti														667									666
	Debiti														13		29			12				25
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Crediti														558			5						563
	Debiti														1.263		5							1.268
Airst S.p.A.	Crediti														13.052					8				13.060
	Debiti														451		1	3			1			456
Airst Retail S.r.l.	Crediti														3.663	3	636							4.303
	Debiti														4.401									4.401
Save International Holding SA	Crediti																							
	Debiti														136			4						140
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Crediti																							
	Debiti														1									1
GAP S.p.A. Aeroporto di Panterla	Crediti																							
	Debiti														275									275
Centostazioni S.p.A.	Crediti																							
	Debiti														1									1
3 A - Advanced Airport Advisory S.r.l.	Crediti																							
	Debiti																							1
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Crediti																							
	Debiti	57													75									132
Venice Gateway S.r.l.	Crediti																							
	Debiti														1									1
Airst Collezioni Venezia S.r.l.	Crediti																							
	Debiti														459									459
Altro (Incarassa, Iva)	Crediti																							
	Debiti																							73
Totale Complessivo	Crediti	267	140	344	19.963	1	275	304	1.134	1	0	132	696	459	19.109	720	6.348	251	363	13.060	2.775	4.303	70.721	
	Debiti	1.607	0	1.149	86	0	39	3	0	4.401	9	0	10	0	48.169	1.426	1.180	4.047	25	1.268	6.846	456	70.721	

Allegato C2
Valori economici
dei rapporti con società
controllate e collegate;
 tali valori sono espressi
 in migliaia di Euro

	N-AITEC S.r.l.	Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Archimede 3 S.r.l.	Archimede 1 S.p.A.	GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	Società Agricola Save a r.l.	Idea 2 S.r.l.	Save International Holding SA	Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	2A - Airport Advertising S.r.l.	Airest Collezioni Venezia S.r.l.	Save S.p.A.	Marco Polo Park S.r.l.	Aer Tre S.p.A.	Save Engineering S.p.A.	Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Airest S.p.A.	Triveneto Sicurezza S.r.l.	Airest Retail S.r.l.	Totale	
Save S.p.A.	Ricavi	29	9	6	88	1	21	29	2	0	18	122	1.005	688	9.714	3.036	1.576	264	6	76	353	4.268	21.310
	Costi	65	0	0	0	0	4	0	0	34	0	0	10	0	12.605	78	1.282	1	0	0	6.503	645	21.310
Marco Polo Park S.r.l.	Ricavi													16	16				1	27	15		60
	Costi													2.520		492				4			3.016
Aer Tre S.p.A.	Ricavi											49		499						1	626		1.175
	Costi	24									6			338						1.093	1		1.462
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Ricavi													5.406	4	1.093							6.503
	Costi													325	27	1					3		353
Save Engineering S.p.A.	Ricavi													2.970	10	27							3.008
	Costi													259							6		265
N-AITEC S.r.l.	Ricavi									12	47					111							669
	Costi													29									29
Airest Retail S.r.l.	Ricavi													635		1	6			3			645
	Costi													3.627	15	626							4.268
2A - Airport Advertising S.r.l.	Ricavi													145		6							152
	Costi													957		49							1.005
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	Ricavi													4									4
	Costi													21									21
Airest S.p.A.	Costi													75	1								76
Idea 2 S.r.l.	Ricavi													2									2
Società Agricola Save a r.l.	Costi													29									29
Archimede 1 S.p.A.	Costi													88									88
Archimede 3 S.r.l.	Costi													6									6
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Costi													9									9
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	Costi													1									1
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Costi									12				7									18
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Costi										47			76									122
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	Costi													688									688
Save International Holding SA	Ricavi													34									34
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Costi													6									6
Capitalizzazioni (*)	Costi													3.547	18	114							3.680
Totale Complessivo	Ricavi	29	9	6	88	1	21	29	2	0	18	122	1.005	688	9.714	3.036	1.576	264	6	76	353	4.268	21.310
	Costi	147	0	0	0	0	4	0	0	34	0	0	10	0	12.605	78	1.282	1	0	0	6.503	645	21.310

(*) Capitalizzazioni di cui:
 - in Save S.p.A. Euro 2.970 mila verso Save Engineering S.p.A.; Euro 436 mila verso N-Aitec S.r.l. ed Euro 142 mila verso 2A - Airport Advertising S.r.l.
 - in Aertre S.p.A. Euro 27 mila verso Save Engineering S.p.A. ed Euro 87 mila verso N-Aitec S.r.l.
 - in Marco Polo Park S.r.l. Euro 7 mila verso Aer Tre S.p.A.; Euro 10 mila verso Save Engineering S.p.A. ed Euro 1 mila verso Save S.p.A.,

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Monica Scarpa, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Curtolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Save S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre del 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è basata su di un processo definito da Save in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

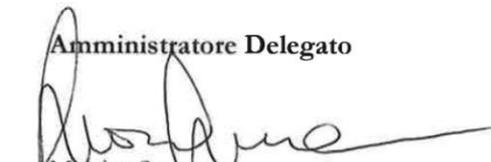
3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

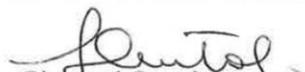
Venezia Tessera, 30 luglio 2015

Amministratore Delegato



Monica Scarpa

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**



Giovanni Curtolo

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
SAVE S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della SAVE S.p.A. e controllate ("Gruppo SAVE") al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAVE al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 31 luglio 2015

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166



SAVE S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)

Tel. (+39) 041.2606111

Fax (+39) 041.2606260